

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Resoconto Intermedio di
Gestione al 31 Marzo 2018

Più forza alle persone.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Domenico Beccafumi, *Artemisia (particolare)*
Collezione Chigi Saracini (opera di proprietà di Banca Monte dei Paschi di Siena)



Resoconto intermedio di gestione
Gruppo Monte dei Paschi di Siena
31 Marzo 2018



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Capitale sociale : € 10.328.618.260,14 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274.

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari



INDICE DEGLI ARGOMENTI

<i>Introduzione</i>	3
<i>Risultati in sintesi</i>	4
<i>Executive summary</i>	7
<i>Azionariato</i>	9
<i>Informazioni sul titolo BMPS</i>	10
<i>Contesto di riferimento</i>	12
<i>Eventi rilevanti dei primi tre mesi del 2018</i>	13
<i>Eventi rilevanti successivi alla chiusura del 1° trimestre 2018</i>	13
<i>Strategia</i>	15
<i>L'operazione di cessione delle sofferenze</i>	16
<i>Note illustrative</i>	17
<i>Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali</i>	21
<i>Conto economico riclassificato</i>	24
<i>Stato Patrimoniale riclassificato</i>	33
<i>Informativa sui rischi</i>	45
<i>Risultati per Segmento Operativo</i>	48
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	62
<i>Allegato</i>	64
<i>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	67



Introduzione

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018, che non è assoggettato a revisione contabile, presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo Montepaschi nel 1° trimestre 2018, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di business in cui si esplica l'operatività consolidata.

In particolare, gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di performance management e reporting direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

A seguito della modifica del Testo Unico della Finanza (art. 154-ter, D.Lgs. n. 58/1998) e del Regolamento Emittenti (art. 82-ter, Delibera Consob n. 11971/1999) in attuazione del recepimento della c.d. Direttiva Transparency II (Direttiva 2013/50/UE) è stato eliminato per gli emittenti quotati l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione (al 31 marzo e al 30 settembre), rimettendo alla scelta degli emittenti stessi la decisione se comunicare o meno al pubblico, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto al bilancio e alla relazione semestrale.

Il Gruppo Montepaschi ha scelto, quale politica in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, di pubblicare su base volontaria tali informazioni con riferimento al 31 marzo e 30 settembre di ciascun esercizio, i cui elementi informativi consistono in Resoconti intermedi di Gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in sostanziale coerenza e continuità con quanto avvenuto in passato.



Risultati in sintesi

Gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di performance management e reporting direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

Ai sensi di quanto richiesto dal documento “*Guidelines on Alternative Performance Measures*”, pubblicato dall’*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel mese di giugno 2016, nella presente sezione si forniscono le definizioni e i metodi di calcolo degli indicatori alternativi di *performance*.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE			
Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/18			
VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI	31/03/18	31/03/17 *	Var.
Margine di interesse	421,5	457,4	-7,9%
Commissioni nette	406,5	426,3	-4,6%
Altri Ricavi	48,8	49,5	-1,4%
Totale Ricavi	876,8	933,2	-6,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento attività al costo ammortizzato e attività finanziarie	(137,9)	(309,1)	-55,4%
Risultato operativo netto	166,1	(3,5)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	187,6	(169,2)	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	31/03/18	31/03/17 *	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,170	(5,770)	n.s.
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,170	(5,770)	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI	31/03/18	31/12/17 *	Var.
Totale Attivo	136.771,8	139.154,2	-1,7%
Crediti verso clientela	89.320,4	86.456,3	3,3%
Raccolta Diretta	97.856,8	97.801,8	0,1%
Raccolta Indiretta	95.329,2	95.845,7	-0,5%
di cui Risparmio Gestito	58.309,7	58.599,4	-0,5%
di cui Risparmio Amministrato	37.019,5	37.246,3	-0,6%
Patrimonio netto di Gruppo	9.298,3	10.429,1	-10,8%
STRUTTURA OPERATIVA	31/03/18	31/12/17 *	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	23.423	23.463	-40
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.597	1.745	-148

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.


RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/18
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE
GRUPPO MONTEPASCHI

INDICATORI DI REDDITTIVITA' CONSOLIDATA (%)	31/03/18	31/12/17 *	Var.
Cost/Income ratio	65,3	63,2	2,1
R.O.E. (su patrimonio medio)	7,6	-41,6	49,2
Return on Assets (RoA) ratio	0,5	-2,5	3,0
ROTE (Return on tangible equity)	7,6	-41,6	49,2

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Di seguito gli indici della qualità del credito che includono la quota di portafoglio allocata nelle attività in via di dismissione (sia nella voce Crediti deteriorati che nei Crediti verso clientela), relativa principalmente all'operazione di cessione, tramite cartolarizzazione, di un insieme di esposizioni creditizie classificate a sofferenza, non ancora cancellate. Tale transazione rientra nelle attività definite nel Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea in data 4 luglio 2017.

INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/03/18	31/12/17 *	Var.
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	14,1	16,3	-2,2
Coverage crediti deteriorati	68,8	65,5	3,3
Crediti in sofferenza / Crediti verso clientela	7,4	8,3	-0,9
Crediti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Crediti clientela performing al costo ammortizzato	20,5	n.d.	
Coverage crediti in sofferenza	77,6	75,7	1,9
Rettifiche nette su crediti al costo ammortizzato/Crediti verso clientela al costo ammortizzato (Provisioning)	0,6	5,8	-5,2
Texas Ratio	111,1	112,2	-1,1

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Di seguito gli indici della qualità del credito che non considerano la quota di portafoglio allocata nelle attività in via di dismissione:

INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/03/18	31/12/17 *	Var.
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	9,9	12,0	-2,1
Coverage crediti deteriorati	55,5	48,5	7,0
Crediti in sofferenza / Crediti verso clientela	3,0	3,6	-0,6
Crediti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Crediti clientela performing al costo ammortizzato	20,5	n.d.	
Coverage crediti in sofferenza	69,3	62,5	6,8
Rettifiche nette su crediti al costo ammortizzato/Crediti verso clientela al costo ammortizzato (Provisioning)	0,6	1,7	-1,1
Texas Ratio	99,4	101,0	-1,6

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.



Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri Operativi (Spese Amministrative e Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali) e Totale Ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto Economico riclassificato)

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" ed il Totale Attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il Risultato Netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle riserve da valutazione, depurato degli Avviamenti) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

Rettifiche nette su crediti verso clientela al costo ammortizzato/Crediti verso clientela al costo ammortizzato (Provisioning): rapporto tra le Rettifiche nette su crediti verso clientela al costo ammortizzato "annualizzate" e i crediti verso clientela al costo ammortizzato.

Texas Ratio: rapporto tra i Crediti deteriorati lordi e la somma, al denominatore, di Patrimonio netto tangibile e Fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/18

INDICATORI REGOLAMENTARI

GRUPPO MONTEPASCHI

RATIO PATRIMONIALI (%)	31/03/18	31/12/17 *	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	14,4	14,8	-0,4
Total Capital ratio	15,8	15,0	0,8
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31/03/18	31/12/17 *	Var.
Indice di leva finanziaria - Regime Transitorio	5,7	6,0	-0,3
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31/03/18	31/12/17 *	Var.
LCR	195,7	199,5	-3,8
NSFR	106,0	110,0	-4,0
Encumbered asset ratio ¹	33,4	33,5	-0,1
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	19,6	21,1	-1,5

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

¹ Rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il Totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).



Executive summary

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo registrata al 31 marzo 2018:

- Il Gruppo ha realizzato **Ricavi totali** pari a **877 mln di euro** in calo del 6,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per la flessione del Margine di interesse e delle Commissioni nette, solo parzialmente compensata dalla crescita del Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* in contropartita del conto economico. Il **Margine di Interesse**, pari a circa **421 mln di euro** (-7,9% Y/Y), ha risentito soprattutto dell'andamento negativo degli attivi fruttiferi, in particolare impieghi con controparte clientela commerciale (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti), la cui dinamica è stata solo parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale ed al rimborso di obbligazioni emesse aventi condizioni più onerose (tra cui anche quelle connesse al *burden sharing*). Le **Commissioni Nette** al 31 marzo 2018, pari a circa **407 mln di euro**, si pongono in calo del 4,6% rispetto a quelle consuntivate l'anno precedente, penalizzate principalmente dai minori proventi sui servizi di pagamento a seguito dell'avvenuta cessione in data 30 giugno 2017 del ramo d'azienda *merchant acquiring*. Nell'ambito degli altri ricavi, il **Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico** di periodo è risultato pari a circa **37 mln di euro** in aumento rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (pari a 25 mln di euro), grazie ai maggiori risultati da cessioni/riacquisti titoli.
- Gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a **573 mln di euro** (-8,7% Y/Y). Le **Spese per il Personale**, che ammontano a **368 mln di euro**, hanno registrato una flessione annua del 9,0% da ricondurre soprattutto alla riduzione degli organici, dovuta in primo luogo alle circa 600 uscite per Fondo di Solidarietà del 1° maggio 2017 e alle successive circa 1.200 del 1° novembre 2017. Le **Altre Spese Amministrative** del 2018 sono risultate pari a circa **148 mln di euro**, in flessione dell'11,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie alle costanti iniziative di contenimento strutturale della spesa. Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a circa **57 mln di euro**, risultano stabili rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, nonostante le maggiori svalutazioni effettuate sulle attività materiali (*impairment* su terreni e fabbricati per 6 mln di euro, +3 mln di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente).
- Le **Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva** sono risultate pari a circa **138 mln di euro**, inferiori di 171 mln di euro rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente (-55,4%). Il rapporto tra le rettifiche nette di valore per deterioramento relative ai crediti al 31 marzo 2018 ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di Provisioning** di **61 bps**. Relativamente agli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri relativi a impegni e garanzie rilasciate**, si evidenzia la ripresa complessiva pari a **45 mln di euro** contro i 6 mln di euro rilevati nel corrispondente periodo del 2017, principalmente ascrivibile alla rivalutazione dell'impegno assunto per far fronte ai costi di hedging del veicolo nell'ambito della cessione delle sofferenze come da accordo vincolante firmato il 26 giugno 2017 con Quaestio, posti a carico del cedente.
- In conseguenza della dinamica dei suddetti aggregati economici considerando anche il *reassessment* parziale di DTA da perdite fiscali (+77 mln di euro), maturate e non iscritte in precedenti esercizi, il Gruppo ha registrato al 31 marzo 2018 un **utile pari a 188 mln di euro**, a fronte di una perdita pari a 169 mln di euro conseguita a marzo 2017.
- I volumi di **Raccolta Complessiva** a fine marzo 2018 sono risultati pari a circa **193,2 mld di euro** con una diminuzione delle masse di circa 13,2 mld di euro sul 31 marzo 2017, principalmente per effetto del decremento della componente diretta, sulla quale hanno pesato gli effetti dell'operazione di *burden sharing* sulla componente obbligazionaria e il decremento dei PCT con controparti istituzionali. Inferiore di 0,5 mld rispetto al 31 dicembre 2017.



- I **Crediti verso la Clientela** si sono attestati al 31 marzo 2018 a circa **89,3 mld di euro**, in riduzione di 13,1 mld di euro sul 31 marzo 2017. La contrazione dell'aggregato registrata nell'anno è concentrata sul comparto dei deteriorati per effetto sia delle maggiori rettifiche su crediti registrate nel 2017 sul perimetro oggetto di cessione a seguito dell'adeguamento al loro valore di realizzo sia della riclassifica dei crediti oggetto di cessione alla voce patrimoniale "Altre Attività" (voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"). In crescita sul 31 dicembre 2017 di circa 2,9 mld di euro principalmente sulle componenti PCT. In flessione nel trimestre i crediti deteriorati (-1,9 mld di euro).
- **L'esposizione netta in termini di Crediti deteriorati**, che includono tutte le esposizioni per cassa qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza, ad eccezione dei titoli di capitale, degli OICR, delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e dei derivati di copertura, si è attestata a fine marzo 2018 a **8,9 mld di euro** (-1,4 mld di euro da inizio anno). Includendo il portafoglio oggetto di cessione, il valore si attesta a 13,3 mld di euro (-1,5 mld di euro da inizio anno), con un calo dell'incidenza delle sofferenze nette (dal 8,3% di dicembre 2017 al 7,4% del 31 marzo 2018), delle Inadempienze Probabili (dal 7,6% di dicembre 2017 al 6,4% del 31 marzo 2018) e una sostanziale stabilità delle Esposizioni Scadute deteriorate. La percentuale di copertura dei crediti deteriorati, comprensivi del portafoglio oggetto di cessione, si è attestata a 68,8% in aumento sul 31 dicembre 2017 di oltre 320 bps (di contro la stessa percentuale, al netto di tale portafoglio, si attesterebbe al 55,5%). Il *coverage* delle Sofferenze passa da 75,7% di dicembre 2017 a 77,6% di marzo 2018 (69,3% al netto di tale portafoglio).
- Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 marzo 2018 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato a **14,4%** (rispetto al 14,8% di fine 2017) ed il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **15,8%**, che si confronta con il valore del 15,0% registrato a fine dicembre 2017.
- Al 31 marzo 2018 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata** pari a **19,6 mld di euro**, in calo (circa -1,5 mld di euro) rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2017. Tale dinamica è riconducibile principalmente alla scadenza di una tranche di emissioni obbligazionarie con garanzia dello Stato.



Azionariato

Al 31 marzo 2018 il capitale sociale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena è pari a 10.328.618.260,14 Euro, suddiviso in 1.140.290.072 azioni ordinarie, di cui n. 36.280.748 azioni proprie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente ed in base alle altre informazioni a disposizione, i soggetti che alla data del 31 marzo 2018 possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, nonché sulla base di quanto risultante dal sito istituzionale della CONSOB, sono i seguenti:

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario
Ministero dell'Economia e delle Finanze	68,247%
Assicurazioni Generali S.p.A.*	4,319%
BMPS S.p.A.**	3,181%

*Quota detenuta per il tramite di società controllate.

**Azioni proprie detenute dal Gruppo MPS all'esito degli interventi di rafforzamento patrimoniale ai sensi del D.L. n. 237/2016 (come successivamente modificato e convertito in legge) e del D.M. del 27/07/2017.



Informazioni sul titolo BMPS

Prezzi e andamento del titolo

Nel 1° trimestre 2018 i principali indici azionari globali hanno riportato un andamento negativo. Dopo il positivo avvio di gennaio, dal mese di febbraio i mercati azionari sono stati interessati da una fase di correzione che ha innalzato la volatilità. La crescita dell'attività economica globale è rimasta vivace e diffusa tra i paesi, sebbene il contesto internazionale si sia contraddistinto per i timori legati alla revisione delle politiche monetarie, con una progressiva uscita da politiche accomodanti verso una normalizzazione dei tassi di interesse, e dai rischi a cui potrebbe essere soggetta l'evoluzione del commercio internazionale, che sta sostenendo la fase di crescita, a causa della recente introduzione di dazi sulle importazioni di materie prime da parte del governo degli Stati Uniti. Rimangono inoltre alcuni rischi associati all'incertezza politica, come il processo dei negoziati sulla *Brexit*, nonché i recenti risultati delle elezioni in Italia e le tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

Il 1° trimestre 2018 si è chiuso quindi, con i principali indici azionari in negativo, lo S&P 500 e il Nikkei rispettivamente a -1,2% e -5,8%; *performance* negative anche per gli indici azionari europei (Francoforte -6,4%; Parigi -2,7%; Madrid -4,4%; Londra -8,2%). La migliore *performance* è stata quella di Milano che ha chiuso a +2,6%, andamento da mettere in relazione anche alla *performance* delle banche italiane (FTSE IT Banks +7,1%).

Il titolo BMPS è stato riammesso in Borsa nel corso del 4° trimestre del 2017 (Delibera Consob n. 20167 con riammissione in Borsa del titolo a decorrere dal 25 ottobre 2017), rimane però ancora escluso dagli indici in quanto l'eventuale riammissione può essere riconsiderata solo dopo un periodo di 12 mesi successivo alla sua esclusione quindi, per il titolo BMPS, tale riconsiderazione potrà essere effettuata soltanto successivamente al mese di marzo 2018.

Nel 1° trimestre 2018, il titolo ha registrato una *performance* negativa del -34,3% (chiudendo il trimestre a Euro 2,57) con una media di volumi scambiati giornalmente di circa 1,8 milioni di pezzi.

RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/2017 al 31/03/2018)

Media	3,44
Minima	2,48
Massima	4,02



Rating

Di seguito le valutazioni delle agenzie di rating al 31 marzo 2018:

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
DBRS	R-4	Stable	B (High)	Stable	23/08/17
Fitch Ratings	B	-	B	Stable	11/08/17
Moody's Investors Service	NP	-	B3	Negative	12/07/17

- Il 23 agosto 2017, l'agenzia di rating DBRS ha innalzato il rating a lungo termine a 'B (high)' da 'B (low)' e il rating a breve termine a 'R-4' da 'R-5', modificando l'*outlook* da 'Under Review Developing' a 'Stabile'.
- L'11 agosto 2017, l'agenzia di rating Fitch ha ridotto a "F" e successivamente innalzato a "b" il *viability rating* della Banca, ha aumentato il rating a lungo termine a "B" con *outlook* "Stable" da "Rating Watch Evolving" e ha confermato il rating a breve termine a "B" rimuovendo la direzione "Rating Watch Negative".
- Il 12 luglio 2017, l'agenzia di rating Moody's ha innalzato il rating BCA (Baseline Credit Assessment) a "caa1" da "ca" e confermato il rating a lungo termine a "B3". L'*outlook* del rating a lungo termine è stato portato a "Negative" da "Under Review with Direction Uncertain".



Contesto di riferimento

L'espansione dell'economia globale è proseguita nel 2017, con una crescita del Pil globale del 3,7% e con tassi di crescita superiori al potenziale in diverse aree. Nell'area euro il Pil è cresciuto del 2,5%, il tasso di crescita più elevato negli ultimi dieci anni, mentre l'economia USA ha registrato un 2,3%; la crescita è stata inferiore in Giappone e nel Regno Unito (1,7% per entrambi). Le indicazioni disponibili sinora per il primo trimestre dell'anno in corso, desumibili dagli indicatori di attività e di fiducia, mostrano un certo rallentamento in tutte le economie avanzate. Nell'area euro gli indici PMI, seppur ancora su valori assoluti elevati, sono calati in febbraio e marzo rispetto ai livelli record visti nei mesi precedenti. Per quanto riguarda l'inflazione, i primi mesi del 2018 hanno visto una prosecuzione dell'ambiente di basse pressioni sui prezzi che ha caratterizzato l'anno passato. Il principale elemento di preoccupazione emerso durante il trimestre è stato e rimane la nuova politica commerciale dell'amministrazione USA che, nel corso del trimestre, ha messo in cantiere una serie di tariffe sulle importazioni di alluminio e acciaio e su una serie di prodotti importati dalla Cina per un valore complessivo di \$50 mld.

La crescita italiana ha registrato un'accelerazione rispetto al periodo post-crisi, con una crescita del Pil dell'1,5%, superiore al potenziale ma distintamente inferiore a quella registrata negli altri maggiori paesi avanzati. Anche in Italia le anticipazioni per il primo trimestre suggeriscono un lieve rallentamento del ritmo di crescita, con i trimestri successivi condizionati dal clima macroeconomico globale e dalle eventuali ripercussioni dell'incertezza causata dal risultato ambiguo delle elezioni politiche di inizio marzo. Sul fronte della finanza pubblica, gli ultimi dati diffusi dall'Istat, che tengono in considerazione le determinazioni dell'Eurostat sull'incidenza degli interventi sul settore bancario, mostrano un indebitamento netto in rapporto al Pil del 2,3% nel 2017, in calo rispetto al 2,5% del 2016 e un rapporto debito-Pil del 131,8%, in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, l'anno si è aperto con la prosecuzione della ottima *performance* dei mercati azionari. Tuttavia, verso la fine del mese di gennaio e per tutta la prima decade di febbraio, si è sviluppato un episodio correttivo accompagnato da un marcato aumento della volatilità. Il declino ha portato lo S&P500 in territorio correttivo, con un calo dal precedente picco superiore al 10%, e ha causato un deciso deterioramento del *sentiment* di mercato. Il trimestre si è chiuso con un calo dell'1,2% per lo S&P500 e del 3% per l'Eurostoxx. In positivo il FTSEMIB, con una variazione del 2,6%. I rendimenti obbligazionari hanno avuto un andamento speculare rispetto ai mercati azionari, con una prima fase di aumento seguita da un nuovo declino che ha portato il rendimento sui titoli decennali a chiudere il trimestre poco sotto lo 0,50% per il *bund* e poco sotto l'1,80% per i BTP.

Nel corso del trimestre i provvedimenti più significativi di politica monetaria delle principali Banche Centrali sono stati l'aumento dei tassi ufficiali da parte della Fed, che ha portato a marzo il tasso sui *Fed Funds* all'1,50-1,75% e l'eliminazione del cosiddetto *easing bias* riguardo il programma di acquisti di titoli da parte della BCE. In particolare la BCE ha eliminato dal suo comunicato il riferimento alla possibilità che il programma possa essere incrementato dagli attuali 30 mld di acquisti al mese o allungato rispetto alla scadenza del settembre 2018 nel caso in cui lo scenario macroeconomico si deteriori.



Eventi rilevanti dei primi tre mesi del 2018

In data **11 gennaio 2018** la Capogruppo ha portato a termine con successo un'emissione obbligazionaria subordinata di tipo "Tier 2" a tasso fisso, con scadenza a 10 anni (rimborsabile anticipatamente a partire dal quinto anno ad opzione dell'emittente previa approvazione del regolatore), per un ammontare di 750 milioni di euro. L'obbligazione, emessa alla pari, prevede il pagamento di una cedola fissa annuale del 5,375%, equivalente a uno spread di 500,5 punti base sopra il tasso swap a 5 anni. A conferma dell'interesse nei confronti del Gruppo Montepaschi, tornato con questa emissione sul mercato dei subordinati, l'operazione ha visto una domanda di oltre 2,7 miliardi di euro - 3,6 volte superiore all'offerta - proveniente da circa 250 investitori istituzionali. L'allocatione dei bonds in termini di ripartizione geografica è stata la seguente: Regno Unito (52%), Italia (25%), Germania, Austria e Svizzera (9%), Paesi Nordici (3%), Francia (2%), BeneLux (2%), Spagna e Portogallo (1%), Asia (1%) e altri (5%). L'allocatione per tipo d'investitore è invece stata la seguente: fund manager (52%), hedge funds (29%), banche e private bank (15%), compagnie assicurative (3%) e altri (1%). L'obbligazione, che è riservata agli investitori istituzionali, è quotata sulla Borsa di Lussemburgo. I rating dell'obbligazione sono CCC+ (Fitch), Caa2 (Moody's). Goldman Sachs International e Mediobanca hanno agito in veste di Global coordinator e Joint bookrunner; Bank of America Merrill Lynch, Barclays, JP Morgan, MPS Capital Services e UBS in veste di Joint bookrunner.

In data **16 febbraio 2018**, Cerved Credit Management, controllata indiretta di Cerved, ha sottoscritto con Credito Fondiario, in funzione del suo ruolo di *master servicer*, gli accordi per lo *special servicing* di circa 14,5 miliardi di euro di crediti in sofferenza originati dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena e oggetto di cartolarizzazione al veicolo Siena Npl 2018. Le attività di *special servicing* previste dal contratto saranno inizialmente assegnate a Cerved Credit Management e verranno gestite in seguito da Juliet, società che sarà ceduta da Banca Monte Paschi di Siena alla *partnership* industriale costituita da Quaestio Holding e Cerved Group, come già anticipato dalla società a inizio agosto e a metà ottobre, non appena sarà acquisita ed operativa. L'acquisizione, comunque, è soggetta all'approvazione dell'autorità di vigilanza.

Eventi rilevanti successivi alla chiusura del 1° trimestre 2018

In data **17 aprile 2018** la Capogruppo ha varato una nuova struttura organizzativa con un ricambio della linea manageriale nell'ottica di un progressivo rinnovamento generazionale e della valorizzazione delle risorse interne. Il nuovo assetto è a supporto del pieno rilancio della Banca che trova il suo forte focus sull'attenzione al territorio e all'innovazione, in una logica di valorizzazione gestionale e accelerazione del percorso commerciale. In particolare è stata creata una nuova Direzione Rete che, a supporto diretto del CCO, presidierà la rete commerciale MPS attraverso le 5 aree territoriali, concentrandosi sul coordinamento commerciale con forte attenzione alle esigenze dei clienti. In una logica di sempre crescente attenzione all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dell'offerta del Gruppo, Widiba, la banca rete *on line* del Gruppo, e il Consorzio Operativo di Gruppo, passeranno a diretto riporto dell'Amministratore Delegato di Banca MPS, con *focus* sul processo di digitalizzazione della Banca, per portarla ai migliori standard di mercato.

In data **4 maggio 2018** la Capogruppo, Cerved Group SpA ("Cerved") e Quaestio Holding SA ("Quaestio") hanno comunicato che sono state soddisfatte le condizioni sospensive per il perfezionamento dell'operazione di acquisto della piattaforma di recupero crediti in sofferenza ("Juliet") della Capogruppo da una società costituita *ad hoc* da Cerved e da Quaestio. Come indicato nel comunicato stampa congiunto del 2 agosto 2017, il *closing* dell'operazione era soggetto ad alcune condizioni tra le quali, oltre all'approvazione dell'autorità di vigilanza, anche il completamento della procedura di ricapitalizzazione precauzionale prevista dal piano di ristrutturazione e della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza di BMPS con sottoscrizione dei titoli *mezzanine* da parte di fondi gestiti da Quaestio. In considerazione del soddisfacimento di tali condizioni, la Capogruppo, Cerved e Quaestio hanno avviato le attività prodromiche mirate a perfezionare l'operazione entro la fine di maggio 2018.

La Capogruppo comunica che in data **4 maggio** ha ricevuto le dimissioni dalla carica di Consigliere della Professoressa Giuseppina Capaldo, per sopravvenuti motivi professionali.



In data **10 maggio** la Capogruppo ha completato il processo di cartolarizzazione per la cessione di un portafoglio di Euro 24,1 miliardi di sofferenze ed ottenuto il *rating investment grade* per la *tranche senior*.

Tale operazione evidenzia il progressivo raggiungimento degli obiettivi del Piano di Ristrutturazione della Capogruppo annunciato il 5 luglio 2017; il processo di cessione delle sofferenze procede infatti in linea con le tempistiche previste.

Il veicolo di cartolarizzazione ex legge 130/99, che ha acquistato il portafoglio crediti in sofferenza della Capogruppo, ha emesso i seguenti titoli (ABS - Asset Backed Securities):

- Titoli *senior* pari a Euro 2.918 milioni, a cui è stato attribuito un rating A3/BBB+/BBB rispettivamente da parte di Moodys, Scope Rating e DBRS; i titoli, che saranno assistiti da GACS, verranno inizialmente detenuti da BMPS che successivamente ne valuterà la cessione di una quota sul mercato. Il *tranching* delle *note senior "Investment Grade"* è superiore alle attese del Piano di Ristrutturazione, che prevedeva una classe di titoli "*Non Investment Grade*" pari a circa euro 500 milioni, che non saranno quindi emessi.

- Titoli *mezzanine* pari a Euro 847,6 milioni, non dotati di rating e già ceduti in data 22 dicembre 2017 al fondo *Italian Recovery Fund* (ex Atlante II) gestito da Quaestio Capital SGR.

- Titoli *junior* pari a circa Euro 565 milioni, non dotati di rating, che verranno ceduti a *Italian Recovery Fund* una volta ottenute le garanzie GACS sui titoli *senior*.

L'ottenimento delle garanzie GACS sui titoli *senior* è previsto nelle prossime settimane, mentre il deconsolidamento del portafoglio di sofferenze è previsto entro il 30 giugno 2018, dopo la cessione dei titoli *junior* a *Italian Recovery Fund*. Gli impatti economici della cartolarizzazione sono stati integralmente recepiti all'interno della relazione semestrale al 30 giugno 2017.

I titoli *senior* avranno un coupon pari a 3ME + 1,5%, incorporando nella struttura il premio dovuto al MEF per la garanzia concessa sui titoli stessi.

L'operazione è stata strutturata dal team di Deutsche Bank, MPS Capital Services, Mediobanca Banca di Credito Finanziario e JPMorgan in qualità di Lead Arranger; dal team HSBC e Credit Suisse in qualità di co-Arrangers. Deutsche Bank, MPS Capital Services, Mediobanca, JPMorgan, HSBC e Credit Suisse agiranno in qualità di Placement Agent.

La Capogruppo ha nominato come Master Servicer del portafoglio cartolarizzato Credito Fondiario mentre come Special Servicer del portafoglio cartolarizzato Cerved/Juliet, Italfondario, Prelios e Credito Fondiario stesso, con il ruolo di recuperare i crediti durante l'intera vita dell'operazione.

I testi dei comunicati stampa sul rating attribuito da DBRS Ratings Limited, Moody's Investor Services e Scope Rating Ratings GmbH sono disponibili sui siti delle agenzie.



Strategia

Per riferimenti di dettaglio relativi al Piano di Ristrutturazione approvato in data 4 luglio 2017 dalla Commissione Europea, si rinvia all'analoga sezione "Strategia" del Bilancio Consolidato 2017.

Il Piano di Ristrutturazione è soggetto a formale monitoraggio da parte della Commissione Europea, tramite un *Monitoring Trustee* (la Banca ha confermato Degroof Petercam Finance, con il parere favorevole di DG Comp). Si segnala che è stato effettuato il secondo monitoraggio con riferimento ai dati al 31 dicembre 2017, precisando che esso, per quanto riguarda la verifica del rispetto dei *commitment*, assume rilevanza formale solo in occasione di specifiche scadenze concordate con la Commissione Europea.

Con riferimento al Piano di Ristrutturazione, la Banca prosegue il processo di rilancio del business commerciale e di implementazione delle varie direttrici operative.

Nell'ambito Retail si persegue la semplificazione dei modelli di servizio e la massimizzazione della *value proposition*, orientata soprattutto a soddisfare esigenze di tipo creditizio per la clientela Mass e ad intercettare bisogni di investimento della clientela Affluent, e che si caratterizza per un elevato livello di digitalizzazione della relazione bancaria, nel cui ambito prosegue con celerità la migrazione delle operazioni di cassa verso canali remoti e ATM e il rilascio di nuovi servizi dedicati. Con riferimento allo Small Business, la nuova modalità di servizio fa leva sulla semplificazione dell'offerta e sulla costante attenzione alla concessione del credito e ai rischi ad esso connessi.

Confermata la crescente attenzione alla clientela Private, su cui si attende lo sviluppo di nuove relazioni ed il recupero delle relazioni esistenti tramite:

- la valorizzazione dell'approccio consulenziale, attraverso l'attivazione di un *advisory center* dedicato, per l'individuazione di soluzioni di investimento ad elevato valore, grazie ad un'ampia e diversificata gamma di soluzioni e servizi in architettura aperta;
- lo sviluppo di sinergie con altri segmenti (i.e. Cross Selling Private-Corporate) per ampliare la base clienti e la crescita delle masse;
- l'evoluzione del modello di servizio tramite un piano di revisione del *footprint* territoriale, in logica di attrattività della clientela per recuperare la referenzialità della logica *multitouch* della Banca con il Cliente ed un adeguamento tecnologico dei processi di vendita.

Prosegue il processo di valorizzazione del contributo di Widiba come veicolo della digitalizzazione e dell'innovazione, attraverso l'estensione al Gruppo di soluzioni tecnologiche e di automazione di taluni processi che consentiranno, a regime, di beneficiare di una complessiva riduzione del *cost-to-serve*; in tale contesto si inquadra il passaggio di una parte di clientela da BMPS. L'operazione ha riguardato, al momento, circa 46.000 clienti retail con un profilo comportamentale di elevata propensione al *self banking* e compatibilità del perimetro prodotti già posseduti con l'offerta attuale e prospettiva della Banca.

Sono in corso le attività di revisione del modello di business sul segmento Corporate che prevedono, in particolare, una rivisitazione dei modelli di *coverage* commerciale, allo scopo di: i) migliorare il livello di servizio offerto alla clientela, ii) razionalizzare le strutture di presidio della relazione e iii) incrementare la redditività e il consolidamento di progettualità ad elevato impatto di digitalizzazione, che riguardano soprattutto le piattaforme di *front-end* e di *internet banking*.

Riguardo al nuovo modello operativo e alla maggiore efficienza attesa:

- è in corso una migrazione di operatività di cassa verso ATM *cash-in* con contestuale incremento delle filiali *cash light* (chiusura cassa il pomeriggio), che permette di «recuperare tempo commerciale». Attualmente sono presenti 316 filiali *cash light* e il programma prevede l'estensione ad ulteriori filiali attraverso il programma «Banca Più». Sono in fase di trasferimento le attività amministrative (supporto operativo in attivazione) dalle filiali verso i centri specialistici, con contestuale liberazione di risorse interessate da un programma di formazione. La Banca è dotata di 2.756 ATM, di cui circa 1.000 con funzionalità evoluta - *cash in*. A partire dal 2017 si è proceduto ad intensificare l'installazione di ATM evoluti (ca. 400 nuove installazioni), per permettere alla clientela di operare in modo autonomo, non solo per



le operazioni di *inquiry* e prelievi, ma anche per versamenti e operazioni dispositive (pagamento bollettini, bonifici, ricarica cellulare e prepagate, etc.);

- a partire da fine febbraio 2018 è stato implementato il nuovo modello di Governo della Rete. La manovra prevede la riduzione delle strutture di governo commerciale (Aree Territoriali) da 6 a 5, l'accentramento del *middle office* in Direzione Generale, l'eliminazione di un livello organizzativo intermedio in ottica di semplificazione e la creazione di Direzioni Territoriali specializzate per singoli Mercati. Viene ulteriormente razionalizzato il *network* distributivo, attraverso la chiusura di ulteriori 148 filiali (avvenuta nel primo trimestre);
- relativamente alla digitalizzazione, la Banca ha circa 1,5 milioni di possessori di contratto di *internet banking*, di cui circa 900 mila clienti già attivi nella rinnovata piattaforma di Digital Banking. Nei prossimi mesi tali clienti potranno usufruire anche della possibilità *'on line'* di aprire un conto corrente, richiedere una carta di debito ed acquistare un mutuo (simulazione, proposta e scambio digitale documenti).

Coerentemente alle previsioni del Piano di Ristrutturazione, è stata data continuità alle iniziative finalizzate al miglioramento del profilo di rischio di credito, tra le quali si evidenzia:

- la definizione dei nuovi indirizzi di politica creditizia 2018 (Italia e Estero) e lo studio, il disegno e il *roll out* dei nuovi "credit standard", ossia le regole da rispettare in fase di *origination* del portafoglio creditizio;
- l'aggiornamento degli "algoritmi del credito" (c.d. Motori di Score) a supporto dei meccanismi decisionali di erogazione creditizia di piccolo taglio del mondo Privati e Small Business, coerentemente alle "best practices" di sistema e ai nuovi "credit standard" di Banca MPS;
- l'efficace prosecuzione dei programmi di cessione/riduzione del portafoglio inadempienze probabili da realizzarsi mediante un programma definito di operazioni per un ammontare complessivo residuo, nel biennio 2018-2019, di 3,5 mld di euro (1,5 mld di euro nel 2018 e 2,0 mld di euro nel 2019);
- l'avvio dell'operazione di smobilizzo e deconsolidamento, con specifico piano di cessione da perfezionarsi entro il 2018, di crediti a sofferenza per circa 2,5 mld di euro, rappresentati da crediti derivanti da contratti di leasing e da crediti di importo unitario contenuto (inferiore a 0,15 mln di euro).

L'operazione di cessione delle sofferenze

Per riferimenti di dettaglio relativi all'operazione di cessione delle sofferenze, si rinvia al Bilancio Consolidato 2017.

Rispetto al 31 dicembre 2017, si fa presente che anche per il terzo sub-portafoglio la cui cessione era soggetta a condizione sospensiva, tale condizione non si è realizzata e, pertanto, la cessione al veicolo della cartolarizzazione non si è perfezionata.

Inoltre, a seguito dei *rating investment grade* ricevuti dalle agenzie di rating, migliori di quanto atteso, è stato effettuato un *re-tranching* dei titoli Senior A1 e A2, confluiti in un'unica tranche Senior A, con un importo nozionale pari a 2.918 mln di euro corrispondente alla somma degli importi nozionali originari delle tranche A1 e A2, al netto dell'ammortamento degli importi incassati alla data del 30 aprile 2018. Alla tranche *senior*, per la quale è previsto l'ottenimento della GACS, è stato attribuito un *rating investment grade* da parte di tre agenzie di rating; i titoli senior verranno inizialmente detenuti dalla Banca, che successivamente ne valuterà la cessione di una quota sul mercato. Il deconsolidamento del portafoglio avverrà entro giugno 2018, dopo la cessione delle note *junior* a *Italian Recovery Fund*.



Note illustrative

Il resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 31 marzo 2018 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee*, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente rendiconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*), del quale una nuova versione è in corso di omologazione.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2018 sono rimasti invariati rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, a cui si rimanda per maggiori dettagli, eccetto per l'entrata in vigore dell'IFRS 9 (omologato dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 con Regolamento n. 2016/2067), in sostituzione dello IAS 39 e dell'IFRS 15 (omologato dalla Commissione Europea in data 9 novembre 2017 con Regolamento n. 2017/1987), in sostituzione degli IAS 11, IAS 18, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" modifica la classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie, prevede un modello unico di *impairment* ed introduce nuove norme per l'*hedge accounting*.

Il Gruppo, relativamente all'IFRS 9, ha esercitato già nel Bilancio 2017 la facoltà di applicare separatamente le norme relative al trattamento contabile degli utili/perdite connessi al proprio merito creditizio di passività in *Fair Value Option* (FVO) e, in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura, ha esercitato la facoltà, prevista dal principio (IFRS 9 7.2.21), di continuare ad applicare le disposizioni di cui allo IAS 39.

Il Gruppo si è avvalso altresì della facoltà di non procedere alla rideterminazione dei dati comparativi su base omogenea. I saldi patrimoniali ed economici riferiti all'anno 2017 sono stati riesposti convenzionalmente in base alle nuove voci IFRS 9 del 5° aggiornamento della Circolare n.262 di Banca d'Italia. I dati comparativi esposti per alcune voci non sono comparabili per le assunzioni convenzionali e i differenti criteri di valutazione.

Il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" introduce un nuovo modello per il riconoscimento dei ricavi. Il Gruppo, come modalità di prima applicazione, ha scelto il "*Cumulative Effect Method*", che prevede:

- la rilevazione dell'effetto cumulato a riserva di utili alla data di prima applicazione, senza procedere al *restatement* per i periodi comparativi presentati;
- l'applicazione retrospettiva solo dei contratti che non sono ancora stati completati (portati a termine) alla data di prima applicazione;
- la disponibilità di alcuni espedienti pratici per semplificare la prima applicazione.

Dall'analisi delle disposizioni di tale principio, non sono emersi impatti significativi da iscrivere in sede di prima applicazione.

In data 12 settembre 2016 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento all'IFRS 4 "*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*", poi omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n. 2017/1988 in data 9 novembre 2017, le cui modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2018. Si evidenzia in proposito che le collegate assicurative del Gruppo applicheranno il "*deferral approach*", una esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021.



Inoltre dal 1° gennaio 2018 si applicano, senza impatti significativi sul Gruppo:

- l'IFRIC 22 “Operazioni in valuta estera e anticipi”, che chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta;
- l'IFRS 2 “Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions”, che fornisce una *guidance* con particolare riferimento a:
 - o gli effetti delle *vesting conditions* sulla valutazione di un pagamento *cash-settled share-based*;
 - o la classificazione di *share-based payment transactions* caratterizzate da *net settlement* ai fini fiscali;
 - o la rilevazione di una modifica ai termini e alle condizioni di un pagamento *share-based*, che modifica la classificazione della transazione da *cash-settled* a *equity-settled*;
- gli Amendments di cui al documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle", che riguardano:
 - o IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”,
 - o IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard”,
 - o IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”.

First Time Adoption IFRS 9

In data 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari”, che sostituisce lo IAS 39. Resta da regolamentare l'aspetto del *macro hedging*, per il quale lo IASB ha deciso di intraprendere un progetto autonomo.

In sintesi le principali novità riguardano:

Classificazione e la valutazione delle attività finanziarie

Il nuovo principio contabile prevede tre categorie di portafoglio: costo ammortizzato, *fair value* con variazioni a conto economico (*fair value through profit and loss* - FVTPL) e *fair value* con variazioni rilevate tra le altre componenti reddituali (*fair value through other comprehensive income* - FVOCI). Per quanto riguarda gli strumenti di debito, il principio prevede un unico metodo per determinare la classificazione in una delle tre categorie; tale metodo si basa sulla combinazione di due “driver”, rappresentati dalla modalità di gestione degli strumenti finanziari adottato dell'entità (*business model*) e dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti medesimi, che devono essere costituiti esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi (“*solely payment of principal and interest*” – SPPI). Per quanto riguarda gli strumenti di capitale, è prevista la classificazione nella categoria FVTPL; l'unica eccezione è rappresentata dalla facoltà di classificare irrevocabilmente alla data di prima iscrizione nella categoria FVOCI gli strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione. In tal caso sono imputati a conto economico soltanto i dividendi, mentre le valutazioni e i risultati derivanti dalla cessione sono imputati a patrimonio netto; non è previsto *impairment*.

Classificazione e la valutazione delle passività finanziarie

E' stato mantenuto l'obbligo di incorporare i derivati incorporati in passività finanziarie; la rilevazione integrale delle variazioni di *fair value* in contropartita del conto economico è prevista, per gli strumenti diversi dai derivati, solo per le passività finanziarie detenute per la negoziazione. Per le passività finanziarie designate nell'ambito della *fair value option*, la variazione di *fair value* attribuibile alle variazioni del rischio di credito della passività è rilevata direttamente tra le altre componenti reddituali (*other comprehensive income*), a meno che questo non crei o incrementi il *mismatching* contabile, nel qual caso l'intera variazione di *fair value* è imputata a conto economico. L'importo che è imputato tra le altre componenti reddituali non viene riversato a conto economico quando la passività è regolata o estinta. Il principio prevede la facoltà di applicare separatamente dal resto dell'IFRS 9 le norme che regolano il trattamento del proprio merito creditizio sulle passività finanziarie in *fair value option*. Il Gruppo ha esercitato tale facoltà, applicando anticipatamente tali norme nell'esercizio 2017.



Impairment

Il principio prevede un modello unico di *impairment* da applicare a tutti gli strumenti finanziari di debito non valutati a FVTPL: attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, valutate a *fair value through other comprehensive income*, crediti derivanti da contratti di affitto e crediti commerciali. Il modello, caratterizzato da una visione prospettica, richiede, a partire dalla prima iscrizione in bilancio, la rilevazione delle perdite attese (*expected losses* o ECL) sullo strumento finanziario. L'IFRS 9 prevede, ai fini dell'*impairment*, la classificazione in tre categorie (*definite stage*) in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio. La prima categoria include gli strumenti finanziari che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della prima iscrizione in bilancio. Sulle esposizioni incluse nella prima categoria devono essere rilevate le perdite attese sulla base di un orizzonte temporale di 12 mesi. Sulle esposizioni incluse nelle altre due categorie devono essere rilevate le perdite attese sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario (*lifetime expected losses*).

Hedge accounting

Ad esclusione del *macro hedge*, per il quale rimane in vigore lo IAS 39, il principio tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management*.

Nel complesso, in sede di prima applicazione del principio, sono stati contabilizzati a patrimonio netto al 1 gennaio 2018 impatti negativi per complessivi 1.367 mln di euro al netto dell'effetto fiscale.

I principali effetti sono riconducibili principalmente alle seguenti casistiche:

- -1.537 mln di euro al lordo della fiscalità per l'applicazione del nuovo modello di *impairment*, di cui:
 - -294 mln di euro per le esposizioni per cassa *performing* dovuto principalmente all'inclusione delle *lifetime expected losses* sulle attività non deteriorate classificate nello stadio 2 in conseguenza del significativo incremento del rischio creditizio del debitore rispetto a quello esistente al momento della prima iscrizione in bilancio del credito;
 - -1.201 mln di euro per le esposizioni per cassa deteriorate, dovuto principalmente all'inclusione dello scenario di cessione per quei portafogli per i quali è attesa la dismissione;
 - -42 mln di euro per le esposizioni fuori bilancio relative a impegni ad erogare fondi e garanzie rilasciate;
- +23 di euro quale effetto di misurazione al fair value derivante dalla riclassifica di titoli e di crediti dalle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" alle "attività finanziarie valutate al *fair value through profit and loss*" per effetto del fallimento del test SPPI di taluni strumenti finanziari;
- +154 mln di euro quale effetto di misurazione al costo ammortizzato derivante dalla riclassifica di titoli da "attività finanziarie disponibili per la vendita" (ex IAS 39) alle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", in linea con il business model del Gruppo, ovvero *held to collect*;
- -2 mln di euro riconducibili ad effetti fiscali di cui -50 mln connessi agli effetti rilevati sulle riserve valutative e +48 mln di euro relativi agli effetti rilevati sulle riserve di utili, questi ultimi principalmente connessi al *probability test*.

Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo ha deciso di avvalersi i) dell'opzione di mantenimento delle regole di rilevazione dell'*hedge accounting* previste da IAS 39 e ii) della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9.

E' inoltre applicato il *deferral approach* alle collegate assicurative del Gruppo che consente alle entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, la possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021, anno di entrata in vigore dell'IFRS 17.



Continuità aziendale

Il presente resoconto intermedio di gestione è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n.4 del 3 marzo 2010, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e IVASS e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il resoconto intermedio di gestione consolidato nel presupposto della continuità aziendale.



Criteria gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

Conto Economico riclassificato

- a) La voce “**Margine di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -4 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica.
- b) La voce “**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi proventi e simili” e quota parte della voce di bilancio 250 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore pari a 18 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto). L’aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (0,1 mln di euro), ricondotti alla voce “Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie”.
- c) La voce “**Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di: i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e ii) passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”. Tale voce incorpora altresì i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (0,1 mln di euro).
- d) La voce “**Altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “Altri oneri/proventi di gestione” al netto dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa da clientela che vengono ricondotti alla voce riclassificata “Altre Spese Amministrative” (73 mln di euro).
- e) La voce del conto economico “**Spese per il Personale**” è stata incrementata per effetto della riclassifica alla voce “Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum” dell’importo di 14 mln di euro, essenzialmente ascrivibili ai maggiori recuperi Inps rispetto alle quote accantonate per le manovre di esodo/fondo di cui agli accordi con le organizzazioni sindacali pregressi.
- f) La voce “**Altre Spese Amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “Altre Spese Amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
- oneri, pari a 69 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie DGSD e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie (ricondotti alla voce riclassificata “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”);
 - canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 18 mln di euro (ricondotto alla voce riclassificata “Canone DTA”);
 - oneri straordinari riferiti a iniziative progettuali volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DGComp (tra le quali la chiusura delle filiali domestiche), per 1,5 mln di euro (ricondotti alla voce riclassificata “Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum”).
- La voce incorpora inoltre l’ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa da clientela (73 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”.
- g) La voce “**Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -6 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica.
- h) La voce “**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**” comprende le voci di bilancio 130a “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 140 “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”.
- i) La voce “**Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**” è stata depurata dell’accantonamento straordinario riferito a iniziative di riorganizzazione aziendale come da *commitment* assunti con DGComp, per 30 mln di euro, riallocati alla voce riclassificata “Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum”.



- j) La voce “**Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**” accoglie principalmente i recuperi riconosciuti dall’Inps per le pregresse manovre di esodo/fondo (14 mln di euro) e gli oneri riferiti a iniziative progettuali volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DGComp (per un importo complessivo netto di 31 mln di euro).
- k) La voce “**Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “Altre Spese Amministrative”. Al 31 marzo 2018 sono stati rilevati gli oneri connessi al SRF (69 mln di euro).
- l) La voce “**Canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “Altre Spese Amministrative”, pari a 18 mln di euro.
- m) La voce “**Utili (Perdite) delle partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” decurtato del contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto ricondotto alla voce riclassificata “Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni” (18 mln di euro).
- n) La voce “**Imposte sul reddito di esercizio dell’operatività corrente**” è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a 3 mln di euro.
- o) Gli effetti complessivamente negativi della *Purchase Price Allocation (PPA)* sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “**Margine di interesse**” per -4 mln di euro e “**Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” per -6 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per +3 mln di euro che integra la relativa voce).

Esclusivamente per i dati economici riferiti all’esercizio 2017, si evidenzia che è stata effettuata una riesposizione convenzionale e semplificata in base alle nuove voci IFRS9; in particolare i saldi afferenti alla ex voce 130d “**Rettifiche/riprese per deterioramento di altre operazioni finanziarie**” sono stati riclassificati alla voce 200a “**Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate**” (cfr. allegati).



Stato Patrimoniale riclassificato

- a) La voce dell'attivo "**Attività finanziarie valutate al *fair value***" ricomprende le voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".
- b) La voce dell'attivo "**Altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 50 "Derivati di copertura", 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica", 110 "Attività fiscali", 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 130 "Altre attività".
- c) La voce del passivo "**Debiti verso clientela e titoli**" ricomprende le voci di bilancio 10b "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela", 10c "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione" e 30 "Passività finanziarie valutate al *fair value*".
- d) La voce del passivo "**Altre voci del passivo**" ricomprende le voci di bilancio 40 "Derivati di copertura", 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", 60 "Passività fiscali", 70 "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione", 80 "Altre passività".

Esclusivamente per i dati patrimoniali riferiti all'esercizio 2017, si evidenzia che è stata effettuata una riesposizione convenzionale e semplificata in base alle nuove voci IFRS9; in particolare i saldi afferenti alla voce "**Altre passività**" come quota di garanzie e impegni sono stati riclassificati alla voce 100a "**Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate**" (cfr. allegati).

**Conto economico riclassificato**

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	31/03/18	31 03 2017*	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	421,5	457,4	(35,9)	-7,9%
Commissioni nette	406,5	426,3	(19,8)	-4,6%
Margine intermediazione primario	828,0	883,7	(55,7)	-6,3%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	18,1	20,5	(2,4)	-11,7%
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico	37,4	24,5	12,8	52,3%
Risultato netto dell'attività di copertura	1,1	0,2	0,9	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(7,8)	4,3	(12,0)	n.s.
Totale Ricavi	876,8	933,2	(56,4)	-6,0%
Spese amministrative:	(515,7)	(570,9)	55,2	-9,7%
a) spese per il personale	(367,8)	(404,4)	36,6	-9,0%
b) altre spese amministrative	(147,9)	(166,5)	18,6	-11,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(57,1)	(56,6)	(0,4)	0,8%
Oneri Operativi	(572,8)	(627,5)	54,8	-8,7%
Risultato Operativo Lordo	304,0	305,6	(1,7)	-0,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(137,9)	(309,1)	171,2	-55,4%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(137,1)	(308,2)	171,1	-55,5%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0,8)	(0,9)	0,1	-11,1%
Risultato operativo netto	166,1	(3,5)	169,5	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di cui relativi a impegni e garanzie rilasciate **	52,6	(39,6)	92,2	n.s.
44,9	6,0	38,9	n.s.	
Utili (Perdite) da partecipazioni	(4,0)	(4,0)	(0,0)	0,8%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(17,0)	-	(17,0)	
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(69,0)	(63,4)	(5,6)	8,9%
Canone DTA	(17,7)	(18,0)	0,2	-1,3%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,3	(0,3)	0,6	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	111,3	(128,6)	239,8	n.s.
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	83,3	(33,5)	116,9	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	194,6	(162,1)	356,7	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	194,6	(162,1)	356,7	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	n.s.
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	194,6	(162,1)	356,7	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(7,0)	(7,1)	0,1	-1,5%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	187,6	(169,2)	356,8	n.s.

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

** La voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" accoglie, per i valori comparativi, quanto precedentemente rappresentato tra le "Rettifiche di valore nette per deterioramento: altre operazioni".



Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali					
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2018	Esercizio 2017			
	1°Q 2018	4°Q 2017*	3°Q 2017*	2°Q 2017*	1°Q 2017*
Margine di interesse	421,5	414,6	470,4	445,9	457,4
Commissioni nette	406,5	363,3	355,7	431,2	426,3
Margine intermediazione primario	828,0	777,9	826,1	877,1	883,7
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	18,1	32,3	22,4	25,7	20,5
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico	37,4	3,4	528,5	18,3	24,5
Risultato netto dell'attività di copertura	1,1	0,8	(2,7)	(2,0)	0,2
Altri proventi/oneri di gestione	(7,8)	(12,0)	(3,9)	0,3	4,3
Totale Ricavi	876,8	802,4	1.370,5	919,5	933,2
Spese amministrative:	(515,7)	(579,4)	(561,1)	(568,2)	(570,9)
a) spese per il personale	(367,8)	(387,1)	(388,8)	(395,1)	(404,4)
b) altre spese amministrative	(147,9)	(192,3)	(172,3)	(173,1)	(166,5)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(57,1)	(71,1)	(64,7)	(70,9)	(56,6)
Oneri Operativi	(572,8)	(650,5)	(625,8)	(639,1)	(627,5)
Risultato Operativo Lordo	304,0	151,9	744,7	280,4	305,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(137,9)	(581,6)	(204,7)	(4.321,4)	(309,1)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(137,1)	(551,7)	(175,0)	(4.288,8)	(308,2)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0,8)	(29,9)	(29,7)	(32,6)	(0,9)
Risultato operativo netto	166,1	(429,7)	540,0	(4.041,0)	(3,5)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	52,6	(142,1)	(27,6)	(66,8)	(39,6)
di cui relativi a impegni e garanzie rilasciate **	44,9	24,0	(19,8)	(53,4)	6,0
Utili (Perdite) da partecipazioni	(4,0)	8,9	(19,1)	0,2	(4,0)
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(17,0)	(34,5)	(278,0)	(17,7)	-
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(69,0)	2,3	(31,2)	0,4	(63,4)
Canone DTA	(17,7)	(17,7)	(17,7)	(17,5)	(18,0)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,3	(2,3)	1,8	532,0	(0,3)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	111,3	(615,2)	168,2	(3.610,6)	(128,6)
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	83,3	119,7	79,9	543,5	(33,5)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	194,6	(495,5)	248,1	(3.067,1)	(162,1)
Utile (Perdita) di periodo	194,6	(495,5)	248,1	(3.067,1)	(162,1)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(0,1)	0,1	(0,1)	-
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	194,6	(495,6)	248,0	(3.067,0)	(162,1)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(7,0)	(6,0)	(6,1)	(6,4)	(7,1)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	187,6	(501,6)	241,9	(3.073,4)	(169,2)



** Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.*

*** La voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" accoglie, per i valori comparativi, quanto precedentemente rappresentato tra le Rettifiche di valore nette per deterioramento: altre operazione.*



Lo sviluppo dei ricavi

Al 31 marzo 2018 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a **877 mln di euro**, con un calo del 6,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per la flessione del Margine di interesse e delle Commissioni nette, solo parzialmente compensata dalla crescita del Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* in contropartita del conto economico. Nel 1Q18 i Ricavi crescono di 74 mln di euro rispetto al trimestre precedente, grazie soprattutto alla ripresa delle Commissioni e al Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* in contropartita del conto economico.

Il **Margine di Interesse** al 31 marzo 2018 è risultato pari a **421 mln di euro**, in flessione del 7,9% rispetto allo stesso periodo del 2017, ascrivibile principalmente alla dinamica negativa degli attivi fruttiferi, in particolare degli impieghi commerciali e del portafoglio titoli (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti). Tale dinamica è parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale e al rimborso di obbligazioni aventi condizioni più onerose (tra cui anche quelle connesse al *burden sharing*). Il risultato del 1Q18 si pone in lieve crescita rispetto al trimestre precedente grazie soprattutto agli effetti positivi legati alla riduzione del costo del *funding*.

Voci	31 03 2018	31 03 2017 *	Variazione Y/Y		1°Q 2018	4°Q 2017*	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Rapporti con la clientela al costo ammortizzato	451,3	588,5	(137,2)	-23,3%	451,3	454,6	(3,3)	-0,7%
Titoli in circolazione	(77,7)	(152,3)	74,6	-49,0%	(77,7)	(73,7)	(4,0)	5,4%
Differenziali netti su derivati di copertura	0,6	(4,4)	5,0	n.s.	0,6	2,1	(1,5)	-71,4%
Rapporti con le banche al costo ammortizzato	(3,4)	(9,8)	6,4	-65,4%	(3,4)	(4,9)	1,5	-30,8%
Portafogli di negoziazione	5,0	12,2	(7,2)	-59,0%	5,0	6,5	(1,5)	-23,1%
Portafogli valutati al fair value	11,4	(17,8)	29,2	n.s.	11,4	(4,8)	16,2	n.s.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	33,8	41,4	(7,6)	-18,4%	33,8	36,4	(2,6)	-7,1%
Altri interessi netti	0,5	(0,4)	0,9	n.s.	0,5	(1,6)	2,0	n.s.
Margine interesse	421,5	457,4	(35,9)	-7,9%	421,5	414,6	6,8	1,6%
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired **</i>	80,7	127,2	(46,5)	-36,6%	80,7	91,0	(10,3)	-11,3%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

** Gli interessi attivi su attività finanziarie impaired sono esposti su base lorda.



Le **Commissioni Nette** risultano pari a **407 mln di euro**, in riduzione del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2017 a causa principalmente dei minori proventi sui servizi di pagamento a seguito dell'avvenuta cessione in data 30 giugno 2017 del ramo del *merchant acquiring*. La dinamica rispetto al trimestre precedente si pone in crescita del 11,9% grazie soprattutto al contributo delle commissioni sul credito, impattate positivamente da proventi *one off* per circa 15 mln di euro.

Servizi / Valori	31 03 2018	31 03 2017 *	Variazione Y/Y		1°Q 2018	4°Q 2017*	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Garanzie rilasciate/ricevute	(11,2)	(5,4)	(5,8)	n.s.	(11,2)	(15,6)	4,4	-28,2%
Servizi di incasso e pagamento	38,0	20,1	17,8	88,4%	38,0	26,9	11,1	41,1%
Tenuta e gestione dei conti correnti	114,8	123,0	(8,2)	-6,7%	114,8	117,0	(2,2)	-1,9%
Bancomat e carte	31,0	54,7	(23,7)	-43,4%	31,0	35,7	(4,7)	-13,1%
Attività bancaria commerciale	172,6	192,5	(19,9)	-10,4%	172,6	164,0	8,6	5,2%
Attività di ricezione e trasmissione di ordini	7,3	8,3	(1,0)	-12,0%	7,3	7,9	(0,6)	-7,6%
Negoziazione di strumenti finanziari e valute	3,0	5,1	(2,1)	-41,2%	3,0	1,7	1,3	76,5%
Distribuzione di servizi di terzi	156,8	120,2	36,6	30,5%	156,8	106,6	50,2	47,1%
Servizi assicurativi	50,1	45,5	4,6	10,1%	50,1	50,2	(0,1)	-0,2%
Collocamento/offerta di strumenti finanziari e servizi	(11,9)	(6,0)	(5,9)	98,3%	(11,9)	(14,2)	2,3	-16,2%
Gestioni di portafogli	12,1	13,6	(1,5)	-11,0%	12,1	11,9	0,2	1,7%
Attività Gestione Interm.ne e consulenza	217,4	186,7	30,7	16,5%	217,4	164,1	53,3	32,5%
Altri servizi di intermediazione	16,5	47,1	(30,6)	-64,9%	16,5	35,2	(18,7)	-53,1%
Commissioni nette	406,5	426,3	(19,8)	-4,6%	406,5	363,3	43,2	11,9%

I **Dividendi, proventi simili e utile (perdite) delle partecipazioni**, inferiori rispetto al 31 marzo 2017, ammontano a **18 mln di euro**, in prevalenza rappresentati dal contributo di AXA-MPS¹.

Il **Risultato netto da negoziazione e delle attività/passività finanziarie** al 31 marzo 2018 ammonta a **37 mln di euro** (rappresentati nei dettagli sotto citati), in aumento rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (pari a 25 mln di euro), grazie ai maggiori risultati da cessioni/riacquisti titoli. Dall'analisi dei principali aggregati emergono:

- **Risultati di trading pari a 14 mln di euro** in crescita sia rispetto al 31 marzo 2017 che al trimestre precedente;
- **Risultati FV negativi per 16 mln di euro** (al 31 marzo 2017, il risultato era pari a -1 mln di euro);
- **Risultati da cessione/riacquisto positivi per 39 mln di euro**, in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+27 mln di euro Y/Y), grazie alle maggiori plusvalenze da cessione/scadenza di titoli. In crescita anche rispetto al 4Q17.

¹ AXA-MPS è consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.



Voci	31 03 2018	31 03 2017*	Variazione Y/Y		1°Q 2018	4°Q 2017*	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Attività finanziarie di negoziazione	(1,2)	(34,1)	32,9	-96,5%	(1,2)	(5,4)	4,2	-77,8%
Passività finanziarie di negoziazione	9,0	31,6	(22,6)	-71,5%	9,0	(17,1)	26,1	n.s.
Effetti cambio	3,8	4,5	(0,7)	-15,6%	3,8	3,5	0,3	8,6%
Strumenti derivati	2,7	10,8	(8,1)	-75,2%	2,7	(1,8)	4,5	n.s.
Risultato di trading	14,3	12,8	1,4	11,2%	14,3	(20,8)	35,1	n.s.
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(16,3)	(0,5)	(15,8)	n.s.	(16,3)	(2,0)	(14,3)	n.s.
Cessione/riacquisto	39,4	12,2	27,2	n.s.	39,4	26,2	13,2	50,4%
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico	37,4	24,5	12,8	52,3%	37,4	3,4	34,0	n.s.

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Contribuiscono alla formazione dei Ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura pari a 1 mln di euro** (in linea sia con il 1Q17 che con il 4Q17);
- **Altri proventi/oneri di gestione negativi per 8 mln di euro** rispetto ai +4 mln di euro registrati nel 1Q17 ed ai -12 mln di euro rilevati nel 4Q17.

Costi di gestione: gli oneri operativi

Al 31 marzo 2018 gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a **573 mln di euro**, in riduzione dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Il 1Q18 si pone in calo dell'11,9%, rispetto al 4Q17, grazie alla dinamica in flessione delle Spese del Personale e delle Altre Spese Amministrative. Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **Spese Amministrative** si sono attestate a **516 mln di euro** (-9,7% Y/Y), in flessione di 64 mln di euro rispetto al 4Q17. All'interno dell'aggregato:
 - Le **Spese per il Personale**, che ammontano a **368 mln di euro**, si pongono in flessione annua del 9,0% (-37 mln di euro), da ricondurre principalmente alla riduzione degli organici, grazie anche alla manovra del Fondo di Solidarietà del 1° maggio e del 1° novembre 2017. La dinamica si pone in calo rispetto al trimestre precedente anche per il pieno beneficio dell'ultima manovra sopraccitata;
 - Le **Altre Spese Amministrative** sono risultate pari a **148 mln di euro**, in flessione dell'11,2% rispetto all'analogo periodo del 2017, per effetto delle iniziative di contenimento strutturale della spesa che hanno interessato, in particolare, la gestione del comparto immobiliare, e delle spese legali connesse al recupero crediti, nonché il comparto ICT (anche a seguito della cessione del ramo *acquiring* avvenuta a giugno 2017). Le spese contabilizzate nel 1Q18 risultano inferiori a quelle del trimestre precedente, in particolare le spese legali connesse al recupero crediti.
- Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** al 31 marzo 2018, pari a **57 mln di euro**, risultano stabili rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, nonostante le maggiori svalutazioni effettuate sulle attività materiali (*impairment* su terreni e fabbricati per 6 mln di euro, +3 mln di euro Y/Y). In calo rispetto al trimestre precedente (-19,7% Q/Q), sul quale erano state effettuate maggiori svalutazioni sulle attività materiali a seguito del rinnovo ed ampliamento del parco ATM.



Tipologia	31 03 2018	31 03 2017*	Variazione Y/Y		1°Q 2018	4°Q 2017*	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Salari e stipendi	(263,3)	(291,5)	28,2	-9,7%	(263,3)	(280,6)	17,3	-6,2%
Oneri sociali	(72,4)	(79,6)	7,2	-9,0%	(72,4)	(75,8)	3,4	-4,5%
Altri oneri del personale	(32,1)	(33,3)	1,2	-3,5%	(32,1)	(30,7)	(1,4)	4,6%
Spese per il personale	(367,8)	(404,4)	36,6	-9,0%	(367,8)	(387,1)	19,3	-5,0%
Imposte	(63,0)	(70,1)	7,1	-10,1%	(63,0)	(50,0)	(13,0)	26,0%
Spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza	(38,9)	(45,8)	6,9	-15,1%	(38,9)	(39,0)	0,1	-0,3%
Spese generali di funzionamento	(51,1)	(53,6)	2,5	-4,7%	(51,1)	(51,8)	0,7	-1,4%
Spese per servizi ICT	(33,6)	(43,3)	9,7	-22,4%	(33,6)	(41,8)	8,2	-19,6%
Spese legali e professionali	(19,0)	(26,4)	7,4	-28,0%	(19,0)	(72,0)	53,0	-73,6%
Costi indiretti del personale	(1,5)	(2,5)	1,0	-40,0%	(1,5)	(3,9)	2,4	-61,5%
Assicurazioni	(8,8)	(7,4)	(1,4)	18,9%	(8,8)	(7,5)	(1,3)	17,3%
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(2,3)	(1,9)	(0,4)	21,1%	(2,3)	(6,5)	4,2	-64,6%
Altre	(2,8)	(4,1)	1,3	-31,2%	(2,8)	14,6	(17,4)	n.s.
Recuperi spese	73,2	88,6	(15,5)	-17,5%	73,2	65,6	7,6	11,5%
Altre spese amministrative	(147,9)	(166,5)	18,6	-11,2%	(147,9)	(192,3)	44,4	-23,1%
Immobilizzazioni materiali	(33,9)	(30,8)	(3,1)	10,1%	(33,9)	(37,5)	3,6	-9,6%
Immobilizzazioni immateriali	(23,2)	(25,8)	2,7	-10,3%	(23,2)	(33,6)	10,4	-31,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(57,1)	(56,6)	(0,4)	0,8%	(57,1)	(71,1)	14,0	-19,7%
Oneri operativi	(572,8)	(627,5)	54,8	-8,7%	(572,8)	(650,5)	77,7	-11,9%

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo risulta pari a **304 mln di euro** (306 mln di euro quello relativo al 31 marzo 2017), con un contributo in crescita di 152 mln di euro rispetto al 4Q17, grazie alla crescita dei Ricavi per 74 mln di euro e alla flessione degli Oneri Operativi per 78 mln di euro.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Al 31 marzo 2018 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al fair value con impatto sulla redditività complessiva** per complessivi **138 mln di euro**, inferiori di 171 mln di euro rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente. In calo anche rispetto al 4Q17, nel quale erano stati registrati costi di recupero connessi al contratto di *servicing* pluriennale stipulato con la JV Cerved/Quaestio per la gestione in *outsourcing* di parte delle sofferenze del Gruppo MPS (-170 mln di euro). Si evidenzia che le comparazioni con i valori 2017 sono puramente indicative, in quanto i dati risultano disomogenei a seguito dell'introduzione dei nuovi modelli valutativi IFRS9 ai fini dell'*impairment* di tutti gli strumenti finanziari di debito non valutati a FVTPL.

Il rapporto tra le Rettifiche nette di valore per deterioramento crediti del 31 marzo 2018 annualizzate ed i Crediti verso Clientela, al netto degli effetti patrimoniali dei crediti in sofferenza oggetto di cessione, esprime un **Tasso di Provisioning di 61 bps**.



Voci	31 03 2018	31 03 2017*	Variazione Y/Y		1°Q 2018	4°Q 2017*	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Crediti verso banche al costo ammortizzato	1,7	(1,6)	3,3	n.s.	1,7	(0,4)	2,1	n.s.
- Finanziamenti	1,8	(1,9)	3,7	n.s.	1,8	(0,4)	2,2	n.s.
- Titoli di debito	(0,1)	0,3	(0,4)	n.s.	(0,1)	-	(0,1)	
Crediti verso clientela al costo ammortizzato	(136,3)	(306,6)	170,3	-55,5%	(136,3)	(551,3)	415,0	-75,3%
- Finanziamenti	(136,4)	(306,6)	170,2	-55,5%	(136,4)	(551,4)	415,0	-75,3%
- Titoli di debito	0,1	-	0,1		0,1	0,1	-	0,0%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2,5)	-	(2,5)		(2,5)	-	(2,5)	
Totale rettifiche su crediti al costo ammortizzato	(137,1)	(308,2)	171,1	-55,5%	(137,1)	(551,7)	414,6	-75,1%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0,8)	(0,9)	0,1	-11,1%	(0,8)	(29,9)	29,1	-97,3%
Totale rettifiche rischio di credito	(137,9)	(309,1)	171,2	-55,4%	(137,9)	(581,6)	443,7	-76,3%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Il **Risultato Operativo Netto** del primo trimestre del 2018 del Gruppo è **positivo per circa 166 mln di euro**, a fronte di un valore pari a -3 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **Risultato di esercizio** concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** pari a **+53 mln di euro**, effetto netto positivo riconducibile a rilasci di accantonamenti connessi a cause passive ed alla rivalutazione dell'impegno assunto per far fronte ai costi di *bedging* del veicolo nell'ambito della cessione delle sofferenze come da accordo vincolante firmato il 26 giugno 2017 con Quaestio, posti a carico del cedente. Al 31 marzo 2017 si registrava un saldo negativo di 40 mln di euro, principalmente per accantonamenti a fronte di rischi legali.
- **Perdite da partecipazioni** per circa **-4 mln di euro** per svalutazioni effettuate sulla collegata Trixia. Al 31 marzo 2017 l'aggregato risultava negativo per -4 mln di euro, riconducibile principalmente alla svalutazioni effettuate sulle collegate Trixia e Interporto Toscano.
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a **-17 mln di euro**, includono principalmente i recuperi riconosciuti dall'Inps per le pregresse manovre di esodo/fondo (+14 mln di euro) e gli oneri riferiti a iniziative progettuali volte anche alla realizzazione dei commitment assunti con DGComp (per un importo complessivo netto di -31 mln di euro).
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, saldo pari a **-69 mln di euro** costituito dall'intero contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico, contabilizzato nel primo trimestre.
- **Canone DTA**, pari a **-18 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 31 marzo 2018 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Utili da cessione di investimenti** pari a **+0,3 mln di euro**.



Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a **+111 mln di euro**, in crescita rispetto ai livelli del 31 marzo 2017, che aveva registrato un risultato negativo di -129 mln di euro.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** registrano un risultato pari a **+83 mln di euro**. Tale risultato è essenzialmente imputabile al *reassessment* parziale - pari a 77 mln di euro - di DTA da perdite fiscali, maturate e non iscritte in precedenti esercizi. La voce include anche l'ACE maturata per 11 mln di euro.

Considerando gli effetti netti della PPA (-7 mln di euro), **l'utile consolidato del Gruppo relativo al 31 marzo 2018 ammonta a 188 mln di euro**, a fronte di una perdita di 169 mln di euro conseguita nello stesso periodo del 2017.



Stato Patrimoniale riclassificato

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	31/03/18	31 12 2017*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	896,9	4.092,3	(3.195,4)	-78,1%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:				
a) Crediti verso Clientela	89.320,4	86.456,3	2.864,1	3,3%
b) Crediti verso Banche	6.374,5	9.966,2	(3.591,7)	-36,0%
Attività finanziarie valutate al fair value	25.652,3	24.168,4	1.483,9	6,1%
Partecipazioni	1.075,8	1.034,6	41,2	4,0%
Attività materiali e immateriali	2.831,2	2.854,2	(23,0)	-0,8%
di cui:	-	-		
a) avviamento	7,9	7,9	-	
Altre attività	10.620,6	10.582,2	38,4	0,4%
Totale dell'Attivo	136.771,8	139.154,2	(2.382,4)	-1,7%
Passività	31/03/18	31 12 2017*	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	97.856,8	97.801,8	55,0	0,1%
b) Debiti verso Banche al costo ammortizzato	20.483,1	21.084,9	(601,8)	-2,9%
Passività finanziarie di negoziazione	3.625,4	4.476,9	(851,5)	-19,0%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	197,3	199,5	(2,2)	-1,1%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	223,4	226,4	(3,0)	-1,3%
c) Fondi di quiescenza	49,4	50,1	(0,7)	-1,4%
d) Altri fondi	1.086,6	1.088,4	(1,8)	-0,2%
Altre voci del passivo	3.949,2	3.794,8	154,4	4,1%
Patrimonio netto di Gruppo	9.298,3	10.429,1	(1.130,8)	-10,8%
a) Riserve da valutazione	196,7	51,7	145,0	n.s.
c) Strumenti di capitale	-	-	-	
d) Riserve	(1.100,8)	3.864,8	(4.965,6)	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	
f) Capitale	10.328,6	10.328,6	-	
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	-	
h) Utile (Perdita) di periodo	187,5	(3.502,3)	3.689,8	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	2,3	2,3	-	
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	136.771,8	139.154,2	(2.382,4)	-1,7%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.



Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale					
Attività	31/03/18	31 12 2017*	30 09 2017*	30 06 2017*	31 03 2017*
Cassa e disponibilità liquide	896,9	4.092,3	821,9	843,1	879,1
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
a) Crediti verso Clientela	89.320,4	86.456,3	91.041,1	89.713,1	102.406,9
b) Crediti verso Banche	6.374,5	9.966,2	12.897,0	13.116,4	8.451,4
Attività finanziarie valutate al fair value	25.652,3	24.168,4	25.403,0	24.089,8	26.511,8
Partecipazioni	1.075,8	1.034,6	1.001,2	1.023,6	1.013,0
Attività materiali e immateriali	2.831,2	2.854,2	2.833,7	2.844,7	2.894,2
di cui:					
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Altre attività	10.620,6	10.582,2	11.101,2	11.958,8	6.648,2
Totale dell'Attivo	136.771,8	139.154,2	145.099,1	143.589,5	148.804,6
Passività	31/03/18	31 12 2017*	30 09 2017*	30 06 2017*	31 03 2017*
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	97.856,8	97.801,8	102.968,4	106.543,9	109.390,0
b) Debiti verso Banche al costo ammortizzato	20.483,1	21.084,9	21.566,1	22.802,8	22.837,5
Passività finanziarie di negoziazione	3.625,4	4.476,9	4.201,1	4.449,9	4.412,4
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	197,3	199,5	234,7	233,7	252,5
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	223,4	226,4	249,3	230,6	177,2
c) Fondi di quiescenza	49,4	50,1	45,9	47,3	52,5
d) Altri fondi	1.086,6	1.088,4	959,8	958,8	954,2
Altre voci del passivo	3.949,2	3.794,8	3.927,1	5.272,6	4.684,0
Patrimonio del Gruppo	9.298,3	10.429,1	10.944,5	3.047,7	6.041,9
a) Riserve da valutazione	196,7	51,7	60,5	102,0	7,4
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
d) Riserve	(1.100,8)	3.864,8	(1.494,4)	(1.177,4)	(1.162,0)
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
f) Capitale	10.328,6	10.328,6	15.692,8	7.365,7	7.365,7
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	-	-
h) Utile (Perdita) di periodo	187,5	(3.502,3)	(3.000,7)	(3.242,6)	(169,2)
Patrimonio di pertinenza terzi	2,3	2,3	2,2	2,2	2,4
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	136.771,8	139.154,2	145.099,1	143.589,5	148.804,6

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.



Raccolta da clientela

Al 31 marzo 2018 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **193,2 mld di euro** (-6,4% rispetto al 31 marzo 2017), in lieve calo rispetto al 31 dicembre 2017 per la flessione dell'indiretta.

Informazioni di sistema

Nel 2017, la raccolta diretta ha mostrato una sostanziale tenuta (-0,7% rispetto all'anno precedente), originata da un'evoluzione diametralmente opposta delle sue componenti; positiva per i depositi da clientela ordinaria residente, in crescita nel periodo del 3,3% (al netto dei pct con controparti centrali e dei depositi connessi con cessioni di crediti), e negativa per le obbligazioni (-18,3%).

La clientela continua quindi a mostrare una elevata preferenza per strumenti liquidi e privi di rischio, in presenza anche di un basso costo opportunità di detenzione. Le obbligazioni bancarie sono invece penalizzate dal maggior costo per l'emittente rispetto alla liquidità offerta dalla BCE e dalla scarsa domanda conseguente soprattutto al contenuto della normativa sulle crisi bancarie (bail-in).

Per quanto riguarda i tassi, il tasso d'interesse medio sui depositi di società non finanziarie e famiglie è calato di qualche punto base nel corso dell'anno, attestandosi al 0,38% a dicembre e al 0,39% a gennaio 2018. Prosegue la discesa del tasso sulle obbligazioni (al 2,59% a gennaio, -15 punti base rispetto ai livelli di fine 2016). Il costo medio ponderato della raccolta diretta per il campione ABI, che comprende le banche di maggiori dimensioni, ha proseguito il suo calo per tutto il 2017, attestandosi a dicembre allo 0,66% (era 0,87% a dicembre 2016). Anche i primi dati del 2018 non mostrano segnali di discontinuità, con livelli sostanzialmente in linea con la chiusura di dicembre 2017.

Dopo un 2017 estremamente positivo per il risparmio gestito, con una raccolta netta dei fondi comuni che è stata superiore al doppio rispetto a quella registrata nel 2016 (circa 77.300 mln di euro vs. 34.400 mln), i primi due mesi del 2018 hanno registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una significativa flessione, dovuta fondamentalmente ai riscatti dai fondi monetari e obbligazionari. Anche la raccolta sulle gestioni individuali retail, dopo un 2017 positivo con flussi pari a 4.093 mln di euro, mostra un'inversione di tendenza nel 2018 con i primi due mesi di flussi netti sostanzialmente nulli. A febbraio 2018 il patrimonio gestito dai fondi aperti è sostanzialmente stabile rispetto ai livelli del dicembre 2017, mentre lo stock di gestioni individuali cala del 2,6% c.a.

Raccolta complessiva da clientela				Var. Q/Q		Var. Y/Y	
	31/03/18	31/12/17	31/03/17	Ass.	%	Ass.	%
Raccolta diretta	97.856,8	97.801,8	109.390,0	55,0	0,1%	-11.533,2	-10,5%
Raccolta indiretta	95.329,2	95.845,7	96.966,3	-516,5	-0,5%	-1.637,1	-1,7%
Raccolta complessiva	193.186,0	193.647,5	206.356,3	-461,5	-0,2%	-13.170,3	-6,4%

I volumi di **Raccolta Diretta**, che si sono attestati a **97,9 mld di euro**, risultano in calo di 11,5 mld di euro rispetto ai valori di fine marzo 2017, principalmente per il calo dei PCT con controparti istituzionali e del comparto obbligazionario (sul quale hanno inciso l'effetto del *burden sharing* sui prestiti subordinati istituzionali e le scadenze di periodo), solo parzialmente compensato dalla crescita dei Conti Correnti. Rispetto al 31 dicembre 2017 l'aggregato risulta in linea, con crescita dei Conti correnti e PCT con controparti istituzionali, compensata dalla flessione del comparto obbligazionario, interessato dal rimborso di alcune emissioni aventi scadenza nel 1Q18 (tra le quali una tranche di emissione con garanzia statale).

La quota di mercato² del Gruppo sulla Raccolta Diretta si è attestata al 3,71% (dato aggiornato a gennaio 2018) stabile rispetto a fine 2017.

² Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.



Raccolta Diretta da Clientela							
Tipologia	31/03/18	31/12/17	31/03/17	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	54.834,0	51.465,5	46.112,0	3.368,5	6,5%	8.722,0	18,9%
Depositi vincolati	10.045,0	10.469,0	10.542,1	(424,0)	-4,1%	(497,1)	-4,7%
Pronti Contro Termine passivi	10.824,6	8.572,3	20.398,5	2.252,3	26,3%	(9.573,9)	-46,9%
Obbligazioni	14.557,5	18.521,7	24.864,9	(3.964,2)	-21,4%	(10.307,4)	-41,5%
Altre forme di Raccolta Diretta	7.595,7	8.773,3	7.472,5	(1.177,6)	-13,4%	123,2	1,6%
Totale	97.856,8	97.801,8	109.390,0	55,0	0,1%	(11.533,2)	-10,5%

La **Raccolta indiretta** si è attestata a **95,3 mld di euro**, in calo rispetto al 31 marzo 2017 (-1,6 mld di euro) per la contrazione del risparmio amministrato (-2,7 mld di euro), sul quale ha influito la movimentazione di una rilevante posizione Corporate. Il risparmio gestito risulta invece in crescita (+1,1 mld di euro). Il confronto con il 31 dicembre 2017 evidenzia una dinamica lievemente in flessione (-0,5 mld di euro) in entrambi i comparti.

Per quanto concerne il **Risparmio gestito**, che ammonta a **58,3 mld di euro**, l'aggregato risulta in crescita su marzo 2017 e lievemente sotto ai livelli del 31 dicembre 2017. L'aumento Y/Y è registrato su tutti i comparti ad eccezione delle Gestioni Patrimoniali.

Raccolta indiretta							
	31/03/18	31/12/17	31/03/17	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Risparmio gestito	58.309,7	58.599,4	57.256,4	-289,6	-0,5%	1.053,3	1,8%
<i>Fondi</i>	28.315,1	28.477,9	27.330,2	-162,8	-0,6%	984,9	3,6%
<i>Gestioni Patrimoniali</i>	5.768,4	5.933,0	6.469,9	-164,6	-2,8%	-701,5	-10,8%
<i>Bancassurance</i>	24.226,3	24.188,5	23.456,3	37,8	0,2%	770,0	3,3%
Risparmio amministrato	37.019,5	37.246,3	39.709,9	-226,9	-0,6%	-2.690,4	-6,8%
Totale	95.329,2	95.845,7	96.966,3	-516,5	-0,5%	-1.637,1	-1,7%



Crediti con clientela

Il valore di bilancio dei Crediti verso la Clientela al 31 marzo 2018 risente degli effetti di riclassifica riconducibili all'introduzione dell'IFRS9 che hanno determinato una riduzione netta complessiva di 0,1 mld di euro, dovuta a decrementi per riclassifiche verso le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (-1,1 mld di euro) parzialmente compensata da incrementi per riclassifiche di titoli obbligazionari dalle attività finanziarie disponibili per la vendita, ex AFS (+1 mld di euro).

Al 31 marzo 2018 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a **89,3 mld di euro**, in riduzione di 13,1 mld di euro rispetto a fine marzo 2017 ma in crescita di 2,9 mld di euro sul 31 dicembre 2017. La dinamica dell'aggregato registrata nel trimestre risente, oltre a quanto rappresentato in premessa, della crescita del comparto PCT con Controparti istituzionali (+3,2 mld di euro).

Informazioni di sistema

Nel corso del 2017 la crescita dei prestiti bancari al settore privato si è mantenuta su ritmi modesti, nonostante la maggiore vivacità dell'economia e il miglioramento delle condizioni di offerta. L'incremento annuo dell'aggregato è stato di poco meno dell'1,1% nel periodo gennaio-dicembre rispetto al corrispondente periodo del 2016, e si confronta con un tasso di crescita di poco inferiore (circa lo 0,7%) al 2016. Si consolida il divario tra la dinamica dei finanziamenti alle famiglie (in crescita del 2,5% nel periodo) e quelli alle società non finanziarie, che viceversa mostrano una dinamica piatta. Sui primi incidono i segnali sempre più incoraggianti di recupero del reddito disponibile e del mercato immobiliare, mentre i prestiti alle società non finanziarie rimangono deboli principalmente per la bassa domanda di credito, nonostante la ripresa della crescita del Pil, il rinnovo delle misure fiscali a sostegno degli investimenti in beni strumentali e in tecnologie digitali e le iniziative legislative di supporto alla capitalizzazione delle imprese. I primi dati del 2018 suggerirebbero una accelerazione dell'attività a gennaio (2,7% anno su anno per i prestiti totali).

Per quanto riguarda i tassi, a gennaio 2018 il tasso d'interesse sullo stock complessivo di impieghi risulta del 2,69%, identico a quello registrato a dicembre 2017 e in calo di 16 punti base rispetto ai valori di fine 2016. Sulle nuove operazioni il tasso riferito ai prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è pari a c.a. il 1,9%, mentre quello per le società non finanziarie si mantiene di poco inferiore all'1,5%. In particolare, i tassi sui nuovi finanziamenti inferiori ad un milione di euro alle società non finanziarie (1,9% a gennaio) sono in calo di 37 punti base rispetto a dicembre 2016.

È proseguita in misura consistente la riduzione degli stock e dei flussi di sofferenze per tutto il 2017. A dicembre 2017 lo stock è risultato inferiore del 15,8% rispetto alla media del 2016 (e il calo prosegue anche nel primo mese del 2018). Le cessioni di crediti hanno influito per 38.705 mln di euro (nell'intero 2016 le cessioni avevano sfiorato i 18.000 mln di euro). Al netto di tali operazioni, la variazione degli stock di sofferenza anno su anno a gennaio 2018 è comunque positiva, pari al 7,2% (era pari all'11,7% nello stesso periodo dell'anno precedente). Al netto dei fondi rettificativi, le sofferenze rappresentano il 3,2% c.a. dei prestiti bancari, in calo rispetto al 4,5% medio del secondo semestre 2016.

La quota di mercato³ del Gruppo risulta pari al 6,51% (ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2018) stabile rispetto a fine 2017.

Crediti clientela al costo ammortizzato							
Tipologia	31/03/18	31 12 2017*	31 03 2017*	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	5.768,0	5.757,5	6.808,4	10,5	0,2%	(1.040,4)	-15,3%
Mutui	47.536,4	46.868,4	48.757,5	668,0	1,4%	(1.221,1)	-2,5%
Altri finanziamenti	18.115,8	17.903,5	20.107,9	212,3	1,2%	(1.992,1)	-9,9%
Pronti contro termine	7.746,6	4.524,8	5.429,1	3.221,8	71,2%	2.317,5	42,7%
Crediti rappresentati da titoli	1.735,8	1.050,1	1.130,7	685,7	65,3%	605,1	53,5%
Crediti deteriorati	8.417,9	10.352,0	20.173,3	(1.934,1)	-18,7%	(11.755,4)	-58,3%
Totale	89.320,5	86.456,3	102.406,9	2.864,2	3,3%	(13.086,4)	-12,8%
<i>Primo stadio</i>	<i>64.292,9</i>						
<i>Secondo stadio</i>	<i>16.609,7</i>						
<i>Terzo stadio</i>	<i>8.417,9</i>						

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Il comparto a medio-lungo termine ha registrato nel 1Q18 nuove erogazioni per 2,3 mld di euro in crescita di 1,0 mld di euro Y/Y.

³ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.



Si evidenzia che, considerando anche il portafoglio sofferenze oggetto di cessione, i crediti deteriorati valutati al costo ammortizzato risultano complessivamente al 31 marzo 2018 pari a 12,8 mld di euro.

Crediti deteriorati

L'esposizione dei crediti deteriorati lordi del Gruppo al 31 marzo 2018 è risultata pari a **42,6 mld di euro**, in flessione sia rispetto a fine marzo 2017 (-1,5 mld di euro) che al 31 dicembre 2017 (-0,3 mld di euro). Per quanto riguarda la dinamica trimestrale degli aggregati del comparto deteriorato lordo, si evidenzia una sostanziale stabilità delle Sofferenze (+0,1 mld di euro) e delle Esposizioni Scadute Deteriorate e una lieve riduzione delle Inadempienze Probabili (-0,4 mld di euro). Al netto dei Crediti deteriorati lordi "in via di dismissione", l'esposizione lorda passerebbe da 42,6 mld di euro a 20,0 mld di euro.

Al 31 marzo 2018 l'esposizione netta in termini di crediti deteriorati del Gruppo si è attestata a 13,3 mld di euro registrando una flessione di 6,9 mld di euro rispetto al 31 marzo 2017, principalmente ascrivibile alle rettifiche nette, effettuate nel 2017, registrate sul perimetro oggetto di cessione a seguito dell'adeguamento al loro valore di realizzo e un calo di 1,5 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Tale esposizione netta include 4,4 mld di euro relativi alle attività deteriorate in via di dismissione, al netto delle quali il valore si posizionerebbe a 8,9 mld di euro. Si registra un sensibile miglioramento del rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti clientela netti, che passa da 16,3% di dicembre 2017 a 14,1% di marzo 2018. All'interno dell'aggregato, nel 1Q18 rimane sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2017 l'incidenza delle Esposizioni scadute, mentre calano quella delle Inadempienze Probabili e delle sofferenze nette.

Nelle tabelle di seguito riportate, le attività finanziarie deteriorate includono tutte le esposizioni per cassa qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza, ad eccezione dei titoli di capitale, degli OICR, delle attività detenute per la negoziazione e dei derivati di copertura. Inoltre, il valore lordo e i fondi rettificativi delle attività finanziarie deteriorate sono esposti al netto rispettivamente degli interessi di mora e delle relative rettifiche. Le esposizioni creditizie in bonis verso clientela sono rappresentate dai crediti al costo ammortizzato e dalle attività in via di dismissione.

Esposizioni verso clientela	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale esposizioni deteriorate	Esposizioni creditizie in bonis	Totale esposizioni creditizie clientela	- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	- di cui esposizioni bonis oggetto di concessione	
31 03 18	Esposizione lorda	31.151,0	10.985,2	450,0	42.586,2	81.800,4	124.386,6	9.183,8	2.493,8
	Rettifiche	24.163,0	4.988,1	142,4	29.293,5	844,1	30.137,6	4.397,4	203,0
	Esposizione netta	6.988,0	5.997,1	307,6	13.292,7	80.956,3	94.249,0	4.786,4	2.290,8
	Coverage ratio	77,6%	45,4%	31,6%	68,8%	1,0%	24,2%	47,9%	8,1%
Incidenza % crediti clientela	7,4%	6,4%	0,3%	14,1%	85,9%	100,0%			
31 12 17*	Esposizione lorda	31.045,3	11.374,2	488,8	42.908,3	76.794,6	119.702,8	9.465,1	2.465,8
	Rettifiche	23.513,7	4.494,4	102,1	28.110,2	551,2	28.661,3	4.328,6	95,3
	Esposizione netta	7.531,6	6.879,8	386,7	14.798,1	76.243,4	91.041,5	5.136,5	2.370,5
	Coverage ratio	75,7%	39,5%	20,9%	65,5%	0,7%	23,9%	45,7%	3,9%
Incidenza % crediti clientela	8,3%	7,6%	0,4%	16,3%	83,7%	100,0%			
31 03 17*	Esposizione lorda	28.914,0	14.260,8	944,8	44.119,6	82.854,1	126.973,6	9.885,4	2.769,1
	Rettifiche	18.112,6	5.631,7	202,0	23.946,3	620,5	24.566,7	3.819,5	117,1
	Esposizione netta	10.801,4	8.629,1	742,8	20.173,3	82.233,6	102.406,9	6.065,9	2.652,0
	Coverage ratio	62,6%	39,5%	21,4%	54,3%	0,7%	19,3%	38,6%	4,2%
Incidenza % crediti clientela	10,5%	8,4%	0,7%	19,7%	80,3%	100,0%			

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.



Variazione delle esposizioni lorde

	ass./%	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela	- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	- di cui esposizioni bonis oggetto di concessione
Q/Q	ass.	105,7	(389,0)	(38,8)	(322,1)	5.005,8	4.683,8	(281,4)	28,0
	%	0,3%	-3,4%	-7,9%	-0,8%	6,5%	3,9%	-3,0%	1,1%
Y/Y	ass.	2.237,0	(3.275,6)	(494,8)	(1.533,4)	(1.053,7)	(2.587,0)	(701,7)	(275,3)
	%	7,7%	-23,0%	-52,4%	-3,5%	-1,3%	-2,0%	-7,1%	-9,9%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Al 31 marzo 2018, la **percentuale di copertura** dei crediti deteriorati si è attestata al 68,8%, in aumento rispetto al 31 marzo 2017 (pari a 54,3%) e rispetto al 31 dicembre 2017 (pari a 65,5%).

Variazioni dei coverage ratio

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela
Q/Q	1,83%	5,89%	10,76%	3,27%	0,31%	0,29%
Y/Y	14,92%	5,92%	10,26%	14,51%	0,28%	4,88%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

**Attività/Passività finanziarie**

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al *fair value* al 31 marzo 2018 risente delle riclassifiche effettuate secondo l'IFRS9 verso le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato di titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di 1 mld di euro e di quelle verso le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* per 1,2 mld di euro. Al 31 marzo 2018 le attività finanziarie valutate al *fair value* del Gruppo sono risultate pari a 25,7 mld di euro in calo del 3,2% sull'anno precedente e in crescita del 6,1% sul 31 dicembre 2017, principalmente sulla componente di negoziazione riferibile alla controllata MPS *Capital Services* (in crescita nel trimestre in particolare sui titoli di debito Governativi Italia, per i quali la società agisce come *primary dealer*). Le passività finanziarie di negoziazione sono diminuite di 0,8 mld di euro rispetto a fine marzo 2017 e di 0,9 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Voci	31 03 2018	31 12 2017*	31 03 2017*	Variazioni Q/Q		Variazioni Y/Y	
				ass.	%	ass.	%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	25.652,3	24.168,4	26.511,8	1.483,9	6,1%	(859,5)	-3,2%
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	9.877,7	8.718,0	10.707,4	1.159,7	13,3%	(829,7)	-7,7%
<i>Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i></i>	1.192,9	0,0	0,0	1.192,9	n.s.	1.192,9	n.s.
<i>Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva</i>	14.581,7	15.450,4	15.804,4	(868,7)	-5,6%	(1.222,7)	-7,7%
Passività finanziarie di negoziazione	3.625,4	4.476,9	4.412,4	(851,5)	-19,0%	(787,0)	-17,8%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Voci	31 03 2018		31 12 2017*		31 03 2017*	
	Attività fin. al <i>fair value</i>	Pass. Fin. di negoziazione	Attività fin. al <i>fair value</i>	Pass. Fin. di negoziazione	Attività fin. al <i>fair value</i>	Pass. Fin. di negoziazione
Titoli di debito	21.440,1	-	20.331,5	-	22.192,6	-
Titoli di capitale e O.I.C.R.	502,7	-	505,1	-	547,2	-
Finanziamenti	565,3	2.372,1	-	2.903,3	50,5	2.481,1
Derivati	3.144,2	1.253,3	3.331,8	1.573,6	3.721,5	1.931,3
Totale	25.652,3	3.625,4	24.168,4	4.476,9	26.511,8	4.412,4

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.



Raccolta e impieghi verso banche

A fine marzo 2018, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **14,1 mld di euro** in raccolta, sostanzialmente stabile rispetto al saldo registrato al 31 marzo 2017, e in aumento rispetto a dicembre 2017, soprattutto per la riduzione dei crediti verso banche legata al decremento del saldo della riserva obbligatoria.

Rapporti interbancari							
	31 03 2018	31 12 2017*	31 03 2017*	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche al costo ammortizzato	6.374,5	9.966,2	8.451,4	(3.591,7)	-36,0%	(2.076,9)	n.s.
Debiti verso banche al costo ammortizzato	20.483,1	21.084,9	22.837,5	(601,8)	-2,9%	(2.354,4)	n.s.
Posizione interbancaria netta	(14.108,6)	(11.118,7)	(14.386,1)	(2.989,9)	26,9%	277,5	n.s.

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.

Al 31 marzo 2018 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 19,6 mld di euro**, in calo di 1,5 mld di euro rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2017, principalmente a seguito della scadenza di una tranche di emissioni governative.



Patrimonio netto

Al 31 marzo 2018 il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **9,3 mld di euro** in diminuzione di circa 1,1 mld di euro rispetto ai livelli di fine dicembre 2017, ascrivibile agli impatti rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9 in parte compensati dal risultato di periodo e dall'incremento delle riserve di valutazione. L'incremento di 3,3 mld rispetto al 31 marzo 2017 è riconducibile, oltre a quanto sopra riportato, anche agli effetti della ricapitalizzazione precauzionale e del *burden sharing* perfezionatisi nel corso del secondo semestre del 2017.

Stato Patrimoniale riclassificato							
Patrimonio Netto	31/03/18	31 12 2017*	31 03 2017*	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	9.298,3	10.429,1	6.041,9	(1.130,8)	-10,8%	3.256,4	53,9%
a) Riserve da valutazione	196,7	51,7	7,4	145,0	n.s.	189,3	n.s.
d) Riserve	(1.100,8)	3.864,8	(1.162,0)	(4.965,6)	n.s.	61,2	-5,3%
f) Capitale	10.328,6	10.328,6	7.365,7	-	-	2.962,9	40,2%
g) Azioni proprie (-)	(313,7)	(313,7)	-	-	-	(313,7)	n.s.
h) Utile (Perdita) di periodo	187,5	(3.502,3)	(169,2)	3.689,8	n.s.	356,7	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	2,3	2,3	2,4	-	-	(0,1)	-4,2%
Totale Patrimonio Netto del Gruppo e di pertinenza di Terzi	9.300,6	10.431,4	6.044,3	(1.130,8)	-10,8%	3.256,3	53,9%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo LAS 39, non sono pienamente comparabili.



Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

In data **19 giugno 2017**, la BCE ha notificato alla Capogruppo gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. *Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*). In tale documento la BCE ha indicato alla Banca di mantenere a livello consolidato, a partire dall'**1 gennaio 2018**, in termini di Total SREP Capital Requirement un ratio pari all'11%, che comprende:

- un requisito minimo di Pillar 1 dell'8% e
- un requisito aggiuntivo di Pillar 2 del 3% ("P2R"), interamente in termini di Common Equity Tier 1 capital.

Di conseguenza, BMPS deve rispettare i seguenti requisiti a livello consolidato a partire dall'**1 gennaio 2018**:

- 9,44% CET1 Ratio su base *transitional*,
- 12,94% Total Capital Ratio su base *transitional* comprendendo, oltre al P2R, l'1,875% in termini di *Capital Conservation Buffer* e lo 0,06% in termini di *O-SII Buffer (Other Systemically Important Institutions Buffer)*.

Il *Capital Conservation Buffer* e l'*O-SII Buffer* saranno a regime rispettivamente nel 2019 con il 2,5% e nel 2021 con lo 0,25%.

Al **31 marzo 2018** il livello patrimoniale del Gruppo, su base *transitional*, si presenta come da tabella seguente:

Categorie/Valori	Risk Weighted Assets		Variazioni su 31 12 2017	
	31 03 2018	31 12 2017	ass.	%
FONDI PROPRI				
Common Equity Tier 1 (CET1)	8.876,2	8.951,2	(75,0)	-0,84%
Tier 1 (T1)	8.876,2	8.951,2		-0,84%
Tier 2 (T2)	851,2	112,5	738,7	656,62%
Total capital (TC)	9.727,4	9.063,7	663,7	7,32%
ATTIVITA' DI RISCHIO				
Rischio di credito e di controparte	47.962,5	47.712,7	249,8	0,52%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	374,6	345,6	29,0	8,39%
Rischi di mercato	3.628,4	2.492,6	1.135,8	45,57%
Rischio operativo	9.815,9	10.011,5	(195,6)	-1,95%
Attività di rischio ponderate	61.781,4	60.562,4	1.219,0	2,01%
COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
CET1 capital ratio	14,37%	14,78%	-0,41%	
Tier1 capital ratio	14,37%	14,78%	-0,41%	
Total capital ratio	15,75%	14,97%	0,78%	

Rispetto al 31 dicembre 2017, il CET1 registra un decremento complessivo pari a 75 mln di euro, essenzialmente riconducibile alle maggiori deduzioni per DTA e investimenti significativi, in parte legate all'applicazione del phasing-in nel 2018, che hanno più che compensato l'incremento derivante dall'utile di periodo e dalla prima applicazione dell'IFRS 9. Il Tier 2 evidenzia una crescita di 738,7 mln di euro riconducibile prevalentemente all'emissione di una obbligazione subordinata Tier 2,



perfezionata a gennaio 2018, per un ammontare pari a 750 mln di euro. Il Total Capital Ratio riflette pertanto una crescita complessiva pari a 664 mln di euro.

Le RWA registrano una crescita complessiva pari a 1.219 mln di euro, rappresentata principalmente dall'incremento dei rischi di mercato (+ 1.136 mln di euro) e dei rischi di credito (+ 250 mln di euro) quale risultanza dell'incremento dovuto alle nuove erogazioni creditizie in parte compensate dal minor apporto delle RWA da patrimonio. Tali effetti sono parzialmente compensati dal decremento dei rischi operativi (-196 mln di euro).

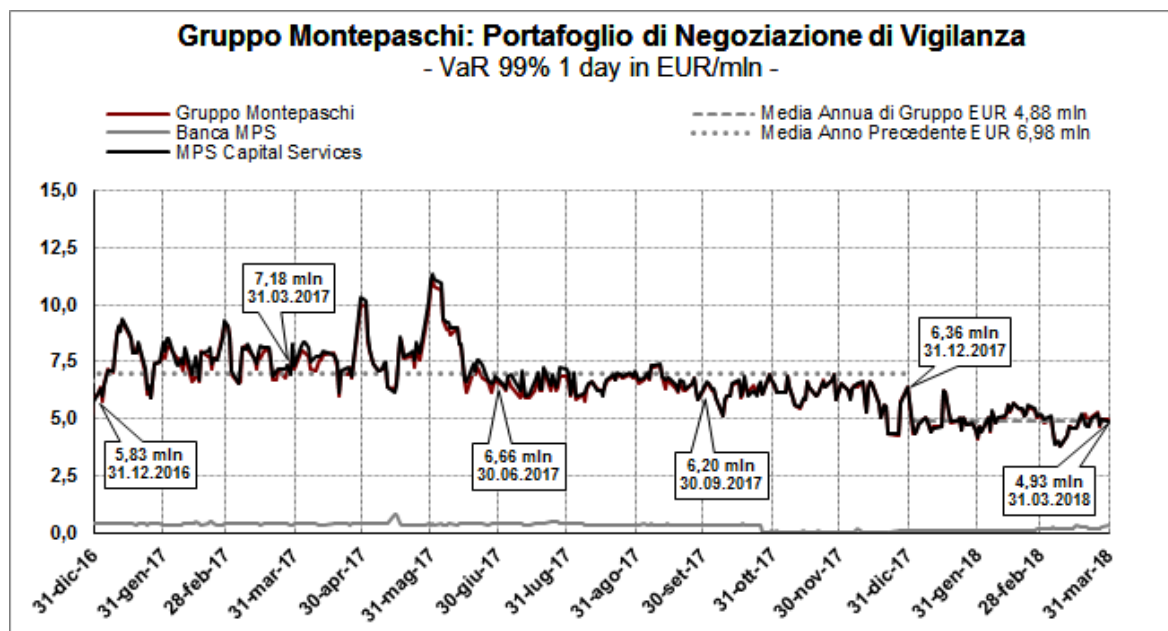


Informativa sui rischi

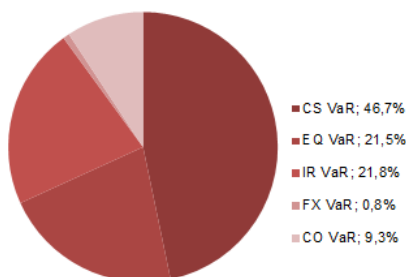
Rischi di mercato

I rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, misurati come VaR, alla fine del primo trimestre 2018 risultano in diminuzione rispetto a fine dicembre 2017, assestandosi a 4,93 mln di euro al 31 marzo 2018.

Nel corso del primo trimestre dell'anno i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento influenzato dalla controllata MPS Capital Services, prevalentemente per attività di trading proprietario nel comparto CS-IR nella prima parte del trimestre (*Long Futures e operatività in asta in titoli Governativi italiani*) e attività di Client Driven nel comparto EQ (*Equity Futures ed Equity Options*) nell'ultima parte del trimestre. Contribuisce in misura minore alla riduzione di VaR del trimestre l'impatto dei parametri di mercato (scorrimento della finestra temporale degli scenari in simulazione storica sottostanti il modello).



VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 31/03/2018



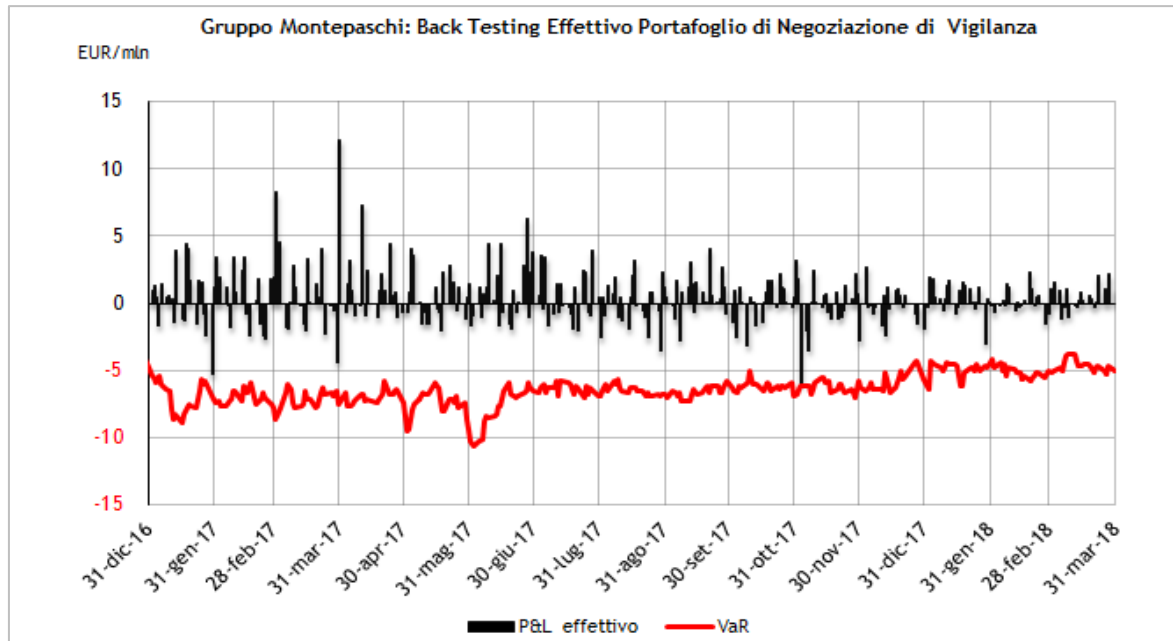
Gruppo Montepaschi
VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	4.93	31/03/2018
Minimo	3.82	09/03/2018
Massimo	6.24	16/01/2018
Media	4.88	



Backtesting del Modello VaR

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del Backtesting Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, sia per l'anno 2017 che per i primi tre mesi del 2018:



Dal test retrospettivo non si rilevano eccezioni nel primo trimestre del 2018.

Rischi operativi

Relativamente al procedimento penale relativo alla vicenda cd “Alexandria”, all’esito dell’udienza preliminare il GUP ha rilevato l’insussistenza dei presupposti per la pronuncia di una sentenza di non luogo a procedere ed ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati, persone fisiche e Banca MPS (quale ente imputato ai sensi del D.Lgs. 231/01).

Il processo proseguirà innanzi al Tribunale di Milano in composizione collegiale il 17 luglio 2018.

In data 07 maggio 2018 uno dei legali delle parti civili già costituite ha ottenuto dal Tribunale, previa istanza, il deposito di documentazione bancaria relativa a oltre 2000 azionisti, nell’interesse dei quali, nell’ambito della citata udienza dibattimentale, intende costituirsi parte civile.

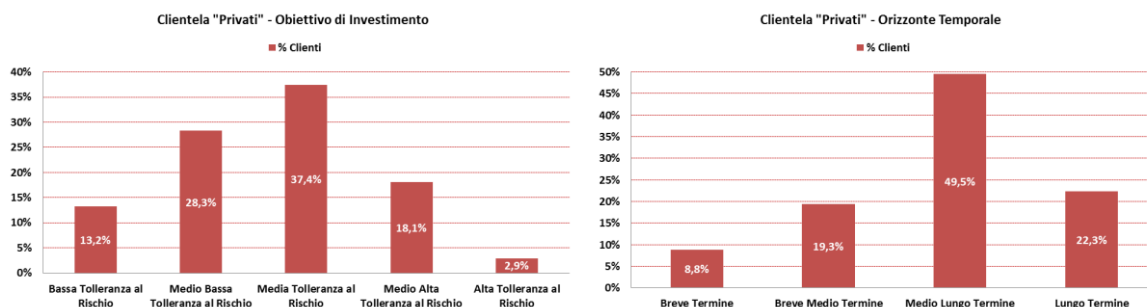


I Rischi Finanziari inerenti i Servizi di Investimento

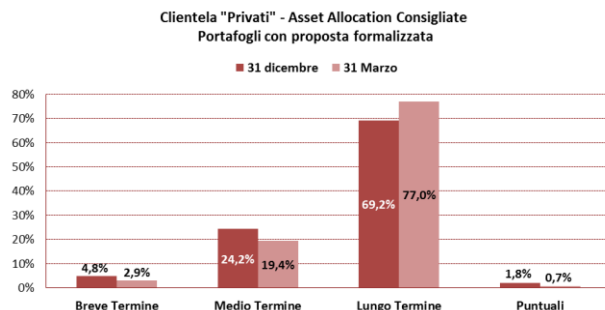
Dal 3 gennaio 2018 è entrata in vigore in tutta l'Unione Europea la nuova direttiva MiFID II (2014/65/EU) che, insieme alla MiFIR o *Markets in financial instruments regulation* (regolamento EU n. 600/2014), ha modificato il quadro di riferimento normativo europeo.

Banca MPS e Banca Widiba hanno adottato un Nuovo Questionario di Profilatura della clientela, introdotto dal 2 gennaio 2018, che ha previsto la revisione delle regole per determinare gli indicatori sottostanti il profilo di rischio della clientela.

I grafici sottostanti riportano la distribuzione dei nuovi indicatori Obiettivo di Investimento e Orizzonte Temporale rilasciati dai clienti che hanno compilato il nuovo questionario MiFID.



I portafogli con proposta formalizzata di consulenza "avanzata" in ottica di *asset allocation* ottimale detenuti dalla Clientela "Privati" si confermano a fine marzo 2018 distribuiti prevalentemente sulle macro classi di *asset allocation* consigliate di lungo termine.





Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto “*business approach*”. I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base dei criteri quali l'area di business presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i cluster di clientela servita.

La struttura della Capogruppo prevede un modello organizzativo commerciale specializzato su tre Direzioni (*Retail, Wealth Management, Corporate*), ciascuna delle quali con responsabilità sui mercati, segmenti e prodotti di competenza. In particolare come elementi si segnalano la creazione della Direzione Wealth Management, focalizzata sul presidio e sullo sviluppo della clientela di elevato standing e Banca Widiba SPA.

Sulla base degli assetti organizzativi del Gruppo vigenti e dei criteri di rendicontazione al più alto livello decisionale, sono definiti i seguenti Segmenti Operativi:

- **Retail Banking**, che include le attività commerciali della clientela Retail (segmenti Valore, Premium e Small Business);
- **Corporate Banking**, che include le attività commerciali della clientela Corporate (segmenti PMI, Enti e Corporate Top), Area Large Corporate, Filiali Estere e delle controllate MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring e delle Banche di diritto estero MP Belgio e MP Banque;
- **Wealth Management**, include le attività commerciali della clientela Private (segmenti Private e Family Office) e la società controllata MPS Fiduciaria;
- **Banca Widiba SpA**, che include la Rete di consulenti finanziari e canale *Self*;
- **Corporate Center**, che accoglie le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati dei seguenti centri di business:
 - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
 - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
 - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e Capital Management, che – singolarmente - sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

Esclusivamente per i dati economici riferiti all'esercizio 2017, si evidenzia che è stata effettuata una riesposizione convenzionale e semplificata in base alle nuove voci IFRS9; in particolare i saldi afferenti alla ex voce 130d “**Rettifiche/riprese per deterioramento di altre operazioni finanziarie**” sono stati riclassificati alla voce “**Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate**” pertanto i segmenti commerciali sono stati riesposti con tale logica.



Risultati in sintesi

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi del Gruppo al 31 marzo 2018:

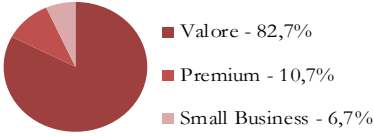
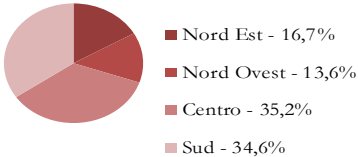
SEGMENT REPORTING Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali										Totale Gruppo Montepaschi	
	Retail banking		Wealth Management		Corporate banking		Widiba		Corporate Center			
	31/03/18	Var. % Y/Y	31/03/18	Var. % Y/Y	31/03/18	Var. % Y/Y	31/03/18	Var. % Y/Y	31/03/18	Var. % Y/Y	31/03/18	Var. % Y/Y
AGGREGATI ECONOMICI												
Totale Ricavi	578,6	-13,2%	31,5	-27,8%	214,4	-30,3%	16,2	38,3%	36,0	n.s.	876,8	-6,0%
Oneri operativi	(410,7)	-9,0%	(15,3)	-8,7%	(142,8)	-7,4%	(15,6)	8,2%	11,6	30,0%	(572,8)	-8,7%
Risultato Operativo Lordo	167,9	-22,2%	16,2	-39,8%	71,6	-53,3%	0,6	n.s.	47,6	n.s.	304,0	-0,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(59,0)	-62,7%	(0,6)	n.s.	(76,0)	-41,3%	(0,0)	-90,4%	(2,3)	-89,0%	(137,9)	-55,4%
Risultato Operativo Netto	109,0	89,4%	15,6	-41,6%	(4,4)	n.s.	0,6	n.s.	45,3	n.s.	166,1	n.s.
AGGREGATI PATRIMONIALI												
Crediti "vivi" verso clientela (*)	40.291,3	-7,1%	525,0	-12,3%	37.402,9	-10,0%	292,7	n.s.	8.115,2	34,9%	86.627,1	-5,4%
Debiti verso clientela e titoli	41.621,3	-1,8%	3.363,4	18,1%	21.102,4	50,9%	2.389,2	46,7%	29.380,5	-39,5%	97.856,8	-10,5%
Raccolta indiretta	47.102,1	1,5%	16.597,1	-6,7%	11.534,1	-15,6%	5.286,2	0,3%	14.809,7	7,0%	95.329,2	-1,7%
<i>Risparmio Gestito</i>	37.550,1	5,4%	11.588,4	-5,8%	1.685,4	-1,5%	4.743,5	-0,1%	2.742,4	-4,2%	58.309,7	1,8%
<i>Risparmio Amministrato</i>	9.552,1	-11,3%	5.008,7	-8,7%	9.848,7	-17,6%	542,8	4,3%	12.067,3	9,9%	37.019,5	-6,8%

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.

(*) Relativamente ai valori esposti nei segmenti commerciali, trattasi di crediti "vivi" lordi non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.



Retail Banking

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none">• Raccolta del risparmio e offerta di prodotti assicurativi.• Erogazione creditizia.• Servizi di consulenza finanziaria.• Servizi di pagamento elettronici.	I clienti <i>retail</i> sono circa 4,6 mln.
	<p>Ripartizione per tipologia</p>  <ul style="list-style-type: none">■ Valore - 82,7%■ Premium - 10,7%■ Small Business - 6,7%
	<p>Ripartizione geografica</p>  <ul style="list-style-type: none">■ Nord Est - 16,7%■ Nord Ovest - 13,6%■ Centro - 35,2%■ Sud - 34,6%

Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2018 la **Raccolta Complessiva** del Retail Banking è risultata pari a circa **88,7 mld di euro** in riduzione di circa 0,9 mld di euro rispetto ai livelli di fine anno 2017 e sostanzialmente in linea rispetto a marzo 2017. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** si attesta a **41,6 mld di euro** ed evidenzia un calo di -0,8 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2017 con ripresa delle forme a vista (+0,5 mld di euro) ed una flessione di quella a breve (-1,2 mld di euro) e a medio lungo (-0,2 mld di euro). Rispetto al 31 marzo 2017 l'aggregato risulta in calo (-0,8 mld di euro) per effetto delle componenti a breve (-1,4 mld di euro) e medio lungo termine (-2,8 mld di euro), solo parzialmente compensato dalla crescita della raccolta a vista (+3,3 mld di euro).
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **47,1 mld di euro**, sostanzialmente stabile su fine dicembre 2017 (-0,1 mld di euro), con un lieve aumento del risparmio gestito (+0,1 mld di euro) e una riduzione del risparmio amministrato (-0,2 mld di euro). Rispetto al 31 marzo 2017 l'aggregato risulta in crescita (+0,7 mld di euro) grazie alla dinamica positiva del risparmio gestito (+1,9 mld di euro) che ha compensato la flessione del risparmio amministrato (-1,2 mld di euro).
- I **crediti "vivi" verso clientela** del Retail Banking si attestano al 31 marzo 2018 a **40,3 mld di euro**, stabili rispetto al 31 dicembre 2017. Rispetto al 31 marzo 2017 l'aggregato fa registrare una contrazione dei volumi di 3,1 mld di euro distribuita su tutte le forme tecniche, in particolare sulla componente medio-lungo termine (-2,0 mld di euro).



Retail Banking - Aggregati patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/18	31/12/17	31/03/17	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	41.621	42.430	42.395	-809	-1,9%	-774	-1,8%
Risparmio Gestito	37.550	37.447	35.627	103	0,3%	1.923	5,4%
Risparmio Amministrato	9.552	9.772	10.769	-219	-2,2%	-1.217	-11,3%
Raccolta indiretta da clientela	47.102	47.219	46.396	-117	-0,2%	706	1,5%
Raccolta complessiva	88.723	89.649	88.791	-925	-1,0%	-68	-0,1%
Crediti "vivi" verso clientela	40.291	40.237	43.378	54	0,1%	-3.087	-7,1%

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.



Per quanto concerne i risultati economici, al 31 marzo 2018 il *Retail Banking* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **579 mln di euro**, in riduzione del 13,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a circa 239 mln di euro in riduzione del 25,9% su base annua su cui incide sia il calo del rendimento degli attivi commerciali (volumi e tassi), sia la riduzione del contributo della raccolta.
- le Commissioni Nette sono risultate pari a circa 333 mln di euro di poco in crescita rispetto ai livelli dell'anno precedente, in crescita soprattutto sul comparto credito su cui hanno inciso componenti non ricorrenti per circa 23 mln di euro, parzialmente compensate dalla flessione sui servizi di pagamento, legata alla cessione dell'*acquiring*.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti del 9,0% Y/Y, il *Retail Banking* ha conseguito nel primo trimestre 2018 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **168 mln di euro** (-22,2% Y/Y). Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie si attestano a **-59 mln di euro** (-158 mld di euro il dato al 31 marzo 2017).

Il **Risultato Operativo Netto** progressivo da inizio anno è **positivo per circa 109 mln di euro**.

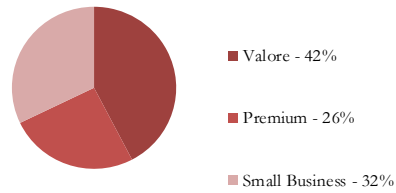
Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **71,0%** (a fronte di 67,6% di fine marzo 2017).

Retail Banking - Aggregati economici				
(milioni di euro)	31/03/18	31/03/17	Var. Y/Y	
			Ass.	%
Margine di interesse	238,9	322,2	-83,3	-25,9%
Commissioni nette	333,1	328,4	4,7	1,4%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	9,7	10,0	-0,3	-2,5%
Altri proventi e oneri di gestione	(3,1)	6,4	-9,5	n.s.
Totale Ricavi	578,6	666,9	-88,3	-13,2%
Oneri operativi	(410,7)	(451,1)	40,5	-9,0%
Risultato Operativo Lordo	167,9	215,8	-47,8	-22,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(59,0)	(158,2)	99,3	-62,7%
Risultato Operativo Netto	109,0	57,5	51,4	89,4%

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.



Composizione dei ricavi



Wealth Management

Aree di business	Clienti									
<ul style="list-style-type: none">• Raccolta del risparmio, erogazione creditizia offerta di prodotti assicurativi servizi finanziari e non a favore di clientela <i>private</i>• Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato <i>standing</i> in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (<i>tax planning real estate, art & legal advisory</i>).• Servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria).	I clienti <i>private</i> sono circa 37 mila.									
	<p>Ripartizione per tipologia</p> <table border="1"><thead><tr><th>Tipologia</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Private</td><td>94,5%</td></tr><tr><td>Family Office</td><td>5,51%</td></tr></tbody></table>	Tipologia	Percentuale	Private	94,5%	Family Office	5,51%			
	Tipologia	Percentuale								
Private	94,5%									
Family Office	5,51%									
<p>Ripartizione geografica</p> <table border="1"><thead><tr><th>Regione</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Nord Est</td><td>21,6%</td></tr><tr><td>Nord Ovest</td><td>21,4%</td></tr><tr><td>Centro</td><td>37,2%</td></tr><tr><td>Sud</td><td>19,8%</td></tr></tbody></table>	Regione	Percentuale	Nord Est	21,6%	Nord Ovest	21,4%	Centro	37,2%	Sud	19,8%
Regione	Percentuale									
Nord Est	21,6%									
Nord Ovest	21,4%									
Centro	37,2%									
Sud	19,8%									

Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2018 la **Raccolta Complessiva** del Wealth Management è risultata pari a circa **20,0 mld di euro**, in riduzione di circa 0,5 mld di euro rispetto a fine dicembre 2017 e di circa 0,7 mld di euro rispetto ai livelli registrati al 31 marzo 2017. In maggior dettaglio:

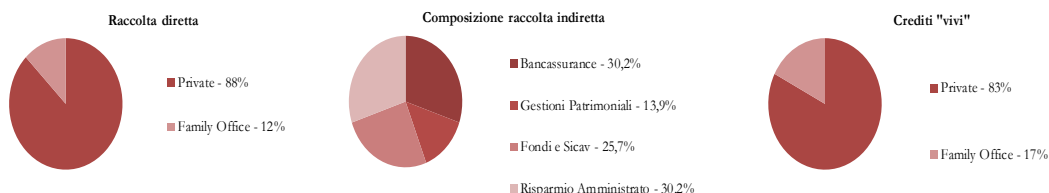
- la **Raccolta Diretta** al 31 marzo 2018 è stabile rispetto ai livelli di fine 2017 e si attesta a **3,4 mld di euro** con una ricomposizione verso le componenti a vista e a medio lungo che compensa la flessione delle componenti a breve termine. Rispetto al 31 marzo 2017 l'aggregato risulta in crescita (+0,5 mld di euro), per effetto principalmente dell'aumento delle componenti a vista (+0,5 mld di euro).
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **16,6 mld di euro**, è diminuita di 0,4 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (-0,2 mld di euro sul risparmio gestito e -0,2 mld di euro sul risparmio amministrato) e rispetto a marzo 2017 di 1,2 mld di euro (-0,7 sul risparmio gestito e -0,5 sul risparmio amministrato).



- I crediti “vivi” verso clientela del Wealth Management risultano sostanzialmente in linea sia rispetto al 31 dicembre 2017 che rispetto a marzo 2017 attestandosi a circa **0,5 mld di euro**.

Wealth Management - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/18	31/12/17	31/03/17	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	3.363	3.436	2.848	-72	-2,1%	516	18,1%
Risparmio Gestito	11.588	11.828	12.308	-240	-2,0%	-719	-5,8%
Risparmio Amministrato	5.009	5.173	5.487	-165	-3,2%	-478	-8,7%
Raccolta indiretta da clientela	16.597	17.002	17.795	-405	-2,4%	-1.198	-6,7%
Raccolta complessiva	19.961	20.437	20.642	-477	-2,3%	-682	-3,3%
Crediti "vivi" verso clientela	525	547	598	-22	-4,0%	-73	-12,3%

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.



Per quanto concerne i risultati economici, nel primo trimestre 2018 il Wealth Management ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **32 mln di euro**, in riduzione del 27,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse al 31 marzo 2018 è risultato pari a circa 1 mln di euro in riduzione del 87,3% su base annua su cui incide in larga misura il calo del contributo della raccolta diretta;
- le Commissioni Nette dei primi tre mesi del 2018 sono pari a circa 30 mln di euro, anch'esse in flessione rispetto ai livelli dell'anno precedente (-11,9%) principalmente per effetto della contrazione del comparto dei prodotti collocamento.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti del 8,7% Y/Y, il Wealth Management ha conseguito nel 2018 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **16 mln di euro** (-39,8% Y/Y). Includendo le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie pari a -1 mln di euro, il **Risultato Operativo Netto** progressivo da inizio anno è pari a circa **16 mln di euro**.

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **48,6%** (a fronte di 38,4% di fine marzo 2017).



Wealth Management - Aggregati economici				
(milioni di euro)	31/03/18	31/03/17	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
<i>Margine di interesse</i>	1,2	9,2	-8,0	-87,3%
<i>Commissioni nette</i>	30,1	34,2	-4,1	-11,9%
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	0,2	0,2	0,0	-7,4%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	0,0	0,0	0,0	n.s.
Totale Ricavi	31,5	43,7	-12,2	-27,8%
<i>Oneri operativi</i>	(15,3)	(16,8)	1,5	-8,7%
Risultato Operativo Lordo	16,2	26,9	-10,7	-39,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(0,6)	(0,2)	-0,4	n.s.
Risultato Operativo Netto	15,6	26,7	-11,1	-41,6%

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.





Corporate Banking

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli. • Offerta di pacchetti integrati di <i>leasing</i> e <i>factoring</i> per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing & Factoring). • Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, <i>corporate finance</i>, <i>capital markets</i> e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS Capital Services). • Prodotti e servizi erogati dalle filiali estere della Capogruppo a supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero. L'attività estera è altresì sostenuta dall'operativa delle controllate MP Banque e MP Belgio. • Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento). 	<p>Circa 51.000 i clienti Corporate e Grandi Gruppi della Capogruppo, direttamente seguiti dal Corporate Banking.</p> <div data-bbox="970 465 1356 660"> <p>Ripartizione per tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"> PMI e altre aziende - 74,5% Enti - 16,8% Corporate Top - 6,3% Large Corporate - 2,4% </div> <div data-bbox="970 712 1356 907"> <p>Ripartizione geografica</p> <ul style="list-style-type: none"> Nord Est - 25,1% Nord Ovest - 17,8% Centro - 35,2% Sud - 21,9% </div>

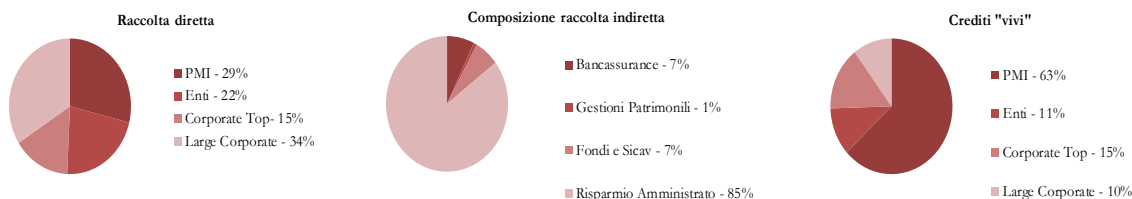
Risultati economico-patrimoniali

La **Raccolta Complessiva** del *Corporate Banking* risulta in crescita di circa 1,5 mld di euro passando da 31,2 mld di euro di fine dicembre 2017 a **32,6 mld di euro** al 31 marzo 2018. La dinamica trimestrale dell'aggregato è da ricondurre principalmente all'aumento della raccolta diretta (+1,6 mld di euro), registrato sulle forme a vista e a medio lungo mentre risulta in calo la componente a breve. Rispetto al 31 marzo 2017 i volumi registrano un incremento di circa 5,0 mld di euro per effetto dell'aumento della raccolta diretta (+7,1 mld di euro) su tutte le forma tecniche, in particolare sulla raccolta a vista (+5,8 mld di euro) mentre si evidenzia una contrazione della raccolta indiretta (-2,1 mld di euro) concentrata sul risparmio amministrato.

Relativamente all'attività creditizia, al 31 marzo 2018 i **crediti "vivi" verso clientela** del *Corporate Banking* sono risultati pari a circa **37,4 mld di euro** (+1,2 mld di euro sul 31 dicembre 2017, -4,2 mld di euro rispetto al 31 marzo 2017) composti prevalentemente da forme di finanziamento a medio/lungo termine.

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/18	31/12/17	31/03/17	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	21.102	19.481	13.980	1.621	8,3%	7.122	50,9%
<i>Risparmio Gestito</i>	1.685	1.591	1.710	94	5,9%	-25	-1,5%
<i>Risparmio Amministrato</i>	9.849	10.089	11.954	-241	-2,4%	-2.105	-17,6%
Raccolta indiretta da clientela	11.534	11.680	13.664	-146	-1,3%	-2.130	-15,6%
Raccolta complessiva	32.636	31.162	27.644	1.475	4,7%	4.993	18,1%
Crediti "vivi" verso clientela	37.403	36.152	41.554	1.250	3,5%	-4.152	-10,0%

* Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.



Sul fronte reddituale, nel primo trimestre 2018 il Corporate Banking ha realizzato **Ricavi** pari a circa **214 mln di euro** (-30,3% Y/Y). All'interno dell'aggregato:

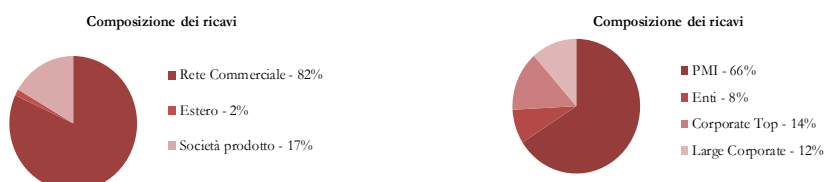
- il Margine di Interesse è risultato pari a circa 134 mln di euro in riduzione del 25,4% su base annua per effetto del calo dei rendimenti degli attivi commerciali e del contributo della raccolta;
- le Commissioni Nette si sono ridotte del 19,5% Y/Y attestandosi a circa 80 mln di euro penalizzate soprattutto dalla dinamica in flessione dei proventi da servizi tradizionali;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa si sono attestati a circa 6 mln di euro (-80,1% Y/Y), calo riconducibile all'operatività della controllata MPS Capital Services.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in diminuzione del 7,4% rispetto al 31 marzo 2017, il **Risultato Operativo Lordo** si attesta a circa **72 mln di euro** (-53,3% Y/Y). Il **Risultato Operativo Netto** del Segmento risulta pari a circa **-4 mln di euro** (il risultato al 31 marzo 2017 era pari a +24 mln di euro) al quale ha contribuito il peggioramento delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie (-76 mln di euro).

Il **cost income** del *Corporate Banking* si attesta al **66,6%** (al 31 marzo 2017 era pari a 50,1%).

Corporate Banking - Aggregati Economici				
(milioni di euro)	31/03/18	31/03/17	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
Margine di interesse	133,6	179,0	-45,4	-25,4%
Commissioni nette	80,3	99,8	-19,5	-19,5%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	6,1	30,9	-24,7	-80,1%
Altri proventi e oneri di gestione	(5,6)	(2,2)	-3,4	n.s.
Totale Ricavi	214,4	307,5	-93,1	-30,3%
Oneri operativi	(142,8)	(154,2)	11,3	-7,4%
Risultato Operativo Lordo	71,6	153,4	-81,8	-53,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(76,0)	(129,6)	53,6	-41,3%
Risultato Operativo Netto	(4,4)	23,8	-28,2	n.s.

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.






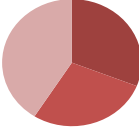
Risultato delle principali controllate

- **MPS Capital Services:** risultato ante imposte pari a +7 mln e risultato di periodo pari a circa -11 mln di euro, quest'ultimo influenzato dai risultati del *probability test* sugli attivi fiscali, in calo di circa 26 mln di euro rispetto al risultato conseguito nel 1°Q2017 a causa della contrazione dei ricavi e delle altre componenti solo in parte compensata dal risultato delle rettifiche di valore nette.
- **MPS Leasing & Factoring:** risultato ante imposte pari a +2 mln mentre il risultato netto di periodo si attesta a circa -7 mln di euro (-12,1 mln di euro al 31 marzo 2017), quest'ultimo influenzato dai risultati del *probability test* sugli attivi fiscali..
- **Banche estere⁴:** nel primo trimestre 2018 **MP Banque** ha registrato un utile pari a circa 1 mln di euro a fronte di una perdita di -0,1 mln di euro registrata nello stesso periodo dell'anno precedente; per quanto riguarda **MP Belgio**, il risultato di esercizio è stato positivo per circa 0,8 mln di euro, a fronte di un utile di 0,5 mln di euro registrato al 31 marzo 2017.

⁴ Il risultato reddituale citato per le controllate estere è quello determinato secondo i *local gaap*.



Banca Widiba

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none">• Prodotti e Servizi di banking, conto deposito, carte e sistemi di pagamento evoluti; operatività della clientela in modalità <i>self</i> attraverso i canali digitali della banca o in modalità assistita con il supporto di un Consulente Finanziario.• Piattaforma <i>online</i> completamente personalizzabile che si avvale di una Rete di 606 Consulenti Finanziari presenti su tutto il territorio.• Raccolta del Risparmio e Servizio di Consulenza globale e pianificazione finanziaria attraverso la piattaforma evoluta WISE e le competenze della Rete dei Consulenti Finanziari.• Mutui, fidi e prestiti personali.• Interazione innovativa tramite pc, smartphone, tablet, Watch e TV.	I clienti al 31 marzo 2018 sono circa 242.350, di cui circa 135.200 sul canale della Rete dei Consulenti Finanziari, circa 64.000 sul canale Self e circa 43.200 clienti migrati dalla rete di filiali MPS. I clienti gestiti in via esclusiva da Banca Widiba SpA sono 210.309.
	<p style="text-align: center;">Ripartizione per tipologia</p>  <ul style="list-style-type: none">■ Rete dei Consulenti Finanziari - 55,8%■ Self - 44,22%■ Clienti migrati da MPS - 17,81%
<p style="text-align: center;">Ripartizione geografica</p>  <ul style="list-style-type: none">■ Nord - 31%■ Centro - 28%■ Sud - 41%	

Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2018 la **Raccolta Complessiva** di Widiba è risultata pari a circa **7,7 mld di euro** in aumento di circa 0,1 mld di euro rispetto ai livelli registrati a fine dicembre 2017 e di 0,8 mld di euro rispetto al 1°Q dell'anno precedente, sia grazie alla costante crescita organica che alle nuove masse apportate dalla migrazione in Widiba di clienti dalla rete di filiali MPS. Nel primo trimestre si è registrato un aumento della base clienti di circa 7,3 mila unità che ha generato una marcata crescita del comparto della Raccolta Diretta, mentre il Risparmio Gestito ha subito un sostanziale rallentamento causato dall'effetto mercato particolarmente negativo. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** pari a **2,4 mld di euro**, ha riconfermato e migliorato il trend di crescita costante del 2017 sia sui conti correnti che sulle linee vincolate (+241 mln di euro pari al +11,2% da inizio anno e +761 mln di euro pari al +46,7% rispetto al 31/03/17), facendo registrare flussi netti di raccolta particolarmente positivi sia sul canale di clientela self che su quello della Rete dei Consulenti Finanziari. Dati i positivi risultati del 2017, anche le iniziative commerciali del 1°Q 2018 sono state orientate non solo all'acquisizione di nuova clientela ma anche all'aumento dello *share of wallet* dei clienti in essere, con offerte dedicate allo sviluppo del segmento di clientela migrata dalle filiali MPS. Il consolidamento dei processi di assistenza a supporto del business e della clientela tramite la struttura del Media Center Widiba ha consentito di migliorare i livelli di servizio ai clienti ed al tempo stesso di proseguire sul trend di conseguimento di importanti economie di scala;
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **5,3 mld di euro**, è in linea con il dato al 31/03/17 ma risulta in lieve flessione da inizio anno per 0,1 mld di euro. Il calo è dovuto principalmente alla performance non favorevole dei mercati finanziari. Si stima infatti un effetto mercato negativo sul comparto del Gestito pari a circa 130 mln (-2,6%), accompagnato da una temporanea contrazione dei flussi netti di raccolta della Rete dei Consulenti Finanziari su tale comparto conseguenti ai primi adeguamenti operativi in applicazione della normativa Mifid II entrata in

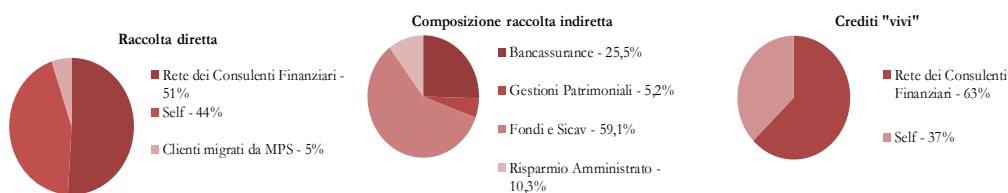


vigore il 03/01/18. La riduzione sul Gestito è mitigata, nell'ambito della Raccolta Indiretta, dalla crescita dell'Amministrato (da inizio anno +70 mln pari a +14,8%). Nel 1°Q sono stati inseriti 12 nuovi Consulenti Finanziari.

I **Crediti "vivi" verso clientela** di Widiba sono passati da circa 238 mln di euro di fine dicembre 2017 ai **293 mln di euro** del 31 marzo 2018. La crescita netta complessiva pari a 55 mln di euro è riferita principalmente al consolidamento dell'offerta mutui di Widiba, con volumi erogati nel 1°Q pari a 59 mln di euro (256 mln dal lancio del prodotto).

Banca Widiba SpA - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/18	31/12/17	31/03/17	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	2.389	2.148	1.628	241	11,2%	761	46,7%
<i>Risparmio Gestito</i>	4.743	4.928	4.749	-184	-3,7%	-6	-0,1%
<i>Risparmio Amministrato</i>	543	473	521	70	14,8%	22	4,3%
Raccolta indiretta da clientela	5.286	5.401	5.270	-114	-2,1%	16	0,3%
Raccolta complessiva	7.675	7.548	6.898	127	1,7%	777	11,3%
Crediti "vivi" verso clientela	293	238	57	55	23,2%	236	416,1%

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.



Per quanto concerne i risultati economici, al 31 marzo 2018 Widiba ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **16 mln di euro**, in crescita (+4,5 mln di euro; +38,3%) rispetto all'anno precedente. Il contributo del 1°Q 2018 si pone in crescita anche rispetto al trimestre precedente per effetto del rialzo del Margine di Interesse e delle Commissioni Nette. All'interno dell'aggregato:

- il **Margine di Interesse** al 31 marzo 2018 è risultato pari a 11,4 mln di euro in significativa crescita (+62,5%) rispetto al 1Q17. Con riferimento alle componenti del margine di interesse, si registra il contributo particolarmente positivo sia degli attivi finanziari (per maggiori volumi medi pari a +35% Y/Y e un rendimento medio in rialzo per +27 bps), che degli attivi commerciali (per maggiori volumi medi pari a circa 220 mln di euro), insieme ad un minore costo della raccolta (-15 bps medi). Tali dinamiche determinano una performance sul trimestre in netto rialzo rispetto alla media trimestrale del 2017 (pari a 7,8 mln di euro);
- le **Commissioni Nette** al 31 marzo 2018, pari a 4,0 mln di euro, risultano in flessione rispetto al 1Q17 (-1,0 mln; -19,6%). In termini di Ricavi Lordi, il calo, seppur più contenuto e pari al -8% è determinato principalmente dai minori proventi da collocamento dei prodotti di Risparmio Gestito riflettendo la dinamica sopra citata relativa ai flussi di raccolta della Rete e conseguente ai primi adeguamenti operativi in applicazione della normativa Mifid II. Risultano invece in crescita le commissioni da *continuing* del Gestito (per maggiori masse medie) e le commissioni da servizi. Nel trimestre incidono, rispetto al 1Q17, maggiori oneri straordinari relativi al *recruiting* di Consulenti Finanziari (+5 CF inseriti con profilo *senior* rispetto all'anno precedente) e maggiori oneri relativi al sistema fidelizzante.



Gli **Oneri Operativi** si sono incrementati dell'8,2% rispetto al 1Q17, per effetto dei maggiori ammortamenti (+0,6 mln di euro) relativi alle continue evoluzioni della piattaforma tecnologica (necessarie, da un lato, per gli adeguamenti alle nuove normative entrate in vigore da gennaio e, dall'altro, al fine di efficientare l'operatività interna e della Rete) e dei maggiori oneri sul costo del personale (+0,4 mln di euro per effetto della crescita degli organici). Sul comparto delle altre spese amministrative si registra un incremento contenuto (+0,2 mln di euro) grazie alla costante politica di ottimizzazione della spesa in un contesto di una macchina operativa crescente in termini di clienti, operatività e prodotti.

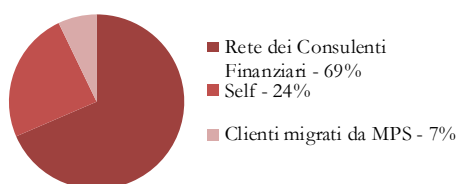
Il **Risultato Operativo Lordo** si attesta quindi a **+0,6 mln di euro**, migliore di +3,3 mln di euro rispetto al 1Q17, facendo registrare la migliore performance trimestrale anche rispetto a tutto l'anno precedente.

Anche la dinamica del **Risultato Operativo Netto** risulta simile, con un rialzo di +3,4 mln di euro rispetto al 1Q17, per effetto di un impatto delle rettifiche di valore su crediti non significativo.

Banca Widiba Spa - Aggregati economici				
(milioni di euro)	31/03/18	31/03/17	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
Margini di interesse	11,4	7,0	4,4	62,5%
Commissioni nette	4,0	5,0	-1,0	-19,6%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	0,9	0,0	0,9	n.s.
Altri proventi e oneri di gestione	(0,1)	(0,3)	0,2	n.s.
Totale Ricavi	16,2	11,7	4,5	38,3%
Oneri operativi	(15,6)	(14,4)	-1,2	8,2%
Risultato Operativo Lordo	0,6	(2,7)	3,3	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(0,0)	(0,1)	0,1	-90,4%
Risultato Operativo Netto	0,6	(2,7)	3,4	n.s.

N.B.: Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9; pertanto i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pienamente comparabili.

Composizione dei ricavi





Corporate Center

Il Corporate Center comprende:

- strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito delle quali sono in particolare rilevate le attività di *asset & liability management*, tesoreria e *capital management*;
- strutture di servizio e supporto al business, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo di Gruppo) ed alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo.

Nel Corporate Center confluiscono inoltre, oltre alle elisioni a fronte delle partite infragruppo, i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione nonché i risultati dei rami operativi che – singolarmente - sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna.



Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

Con riguardo all'attività economica internazionale il rafforzamento della crescita globale ha vivacizzato la dinamica del commercio mondiale anche se persistono, da un lato, rischi di restrizioni commerciali su più ampia scala conseguenti all'introduzione di tariffe sulle importazioni di alcuni prodotti da parte dell'amministrazione statunitense e, dall'altro lato, incertezze sulla crescita o sull'evoluzione delle politiche monetarie in alcune economie avanzate con possibili severe correzioni sui mercati finanziari.

Nell'Area Euro prosegue la crescita economica anche se non emerge ancora una stabile tendenza al ritorno dell'inflazione su livelli prossimi al 2 per cento. Pertanto, il Consiglio Direttivo della BCE ha ritenuto necessario continuare a fornire un grado elevato di accomodamento monetario sia tramite acquisti netti di titoli (almeno fino a settembre del 2018) sia mediante il reinvestimento a scadenza degli stock di attività finanziarie presenti nel portafoglio delle banche centrali oltretutto attraverso indicazioni prospettiche sui tassi di interesse.

I mercati finanziari rispecchiano la maggiore solidità delle prospettive economiche per l'area dell'euro e degli andamenti a livello mondiale. Restano bassi i premi per il rischio sovrano dell'Italia, che non hanno risentito delle tensioni internazionali e non indicano aumenti dell'incertezza sulle prospettive dell'economia nazionale. Rispetto alla fine del 2017 lo *spread* sul titolo decennale è sceso di 30 punti base, a 129 punti. Ad attenuare l'impatto sul nostro paese delle tensioni globali di inizio anno e a favorire il contenimento dei premi per il rischio hanno contribuito il miglioramento delle prospettive economiche e il rientro delle tensioni sul sistema bancario. Il permanere di condizioni favorevoli presuppone la prosecuzione di un credibile aggiustamento dei conti pubblici e delle riforme volte a innalzare il potenziale di crescita di lungo periodo dell'economia italiana.

Il credito alle imprese mostra segnali di una più decisa espansione. L'incremento è stato del 2,1 per cento nel trimestre terminante in febbraio in ragione annua e dell'1,2 per cento sui dodici mesi, anche grazie ad un rafforzamento della domanda di credito bancario, che risente della crescita degli investimenti soprattutto nel comparto manifatturiero ed in quello dei servizi. Nel 2017 la qualità del credito bancario è migliorata, con l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dalle banche classificate come significative scesa a fine anno al 14,5 per cento al lordo delle rettifiche di valore e al 7,3 per cento al netto, contro rispettivamente il 17,6 e il 9,4 del 2016, grazie sia alle operazioni di cessione di crediti deteriorati sia all'attività di recupero interno.

Per quanto concerne il Gruppo MPS, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Piano di Ristrutturazione 2017-2021 in data 4 luglio 2017, sono iniziate le attività per la realizzazione delle principali iniziative previste nell'ambito del Piano.

A gennaio 2018, la Capogruppo ha effettuato, un'emissione obbligazionaria subordinata di tipo "Tier 2" a tasso fisso con scadenza a 10 anni (rimborsabile anticipatamente a partire dal quinto anno ad opzione dell'emittente previa approvazione del regolatore), per un ammontare di 750 milioni di euro, ad un prezzo di emissione pari a 100% equivalente a uno spread di 500,5 punti base sopra il tasso swap a 5 anni (obbligazione a cedola fissa del 5,375%). I rating dell'obbligazione sono CCC+ (Fitch), Caa2 (Moody's).

Coerentemente alle previsioni del Piano di Ristrutturazione, è stata data continuità alle iniziative finalizzate al miglioramento del profilo di rischio di credito, tra le quali si evidenzia l'efficace prosecuzione dei programmi di cessione/riduzione del portafoglio inadempienze probabili da realizzarsi mediante un programma definito di operazioni per un ammontare complessivo residuo, nel biennio 2018-2019, di 3,5 mld di euro (1,5 mld di euro nel 2018 e 2,0 mld di euro nel 2019).

Per quanto riguarda l'acquisto della piattaforma di recupero crediti in sofferenza, la Capogruppo, Cerved Group SpA ("Cerved") e Quaestio Holding SA ("Quaestio") hanno comunicato che sono state soddisfatte le condizioni sospensive per il perfezionamento dell'operazione di acquisto della piattaforma di recupero crediti in sofferenza ("Juliet") della Capogruppo da una società costituita ad hoc da Cerved e da Quaestio. Come indicato nel comunicato stampa congiunto del 2 agosto 2017, il closing dell'operazione era soggetto ad alcune condizioni tra le quali, oltre all'approvazione dell'autorità di vigilanza, anche il completamento della procedura di ricapitalizzazione precauzionale prevista dal



piano di ristrutturazione e della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza di BMPS con sottoscrizione dei titoli mezzanine da parte di fondi gestiti da Quaestio. In considerazione del soddisfacimento di tali condizioni, la Capogruppo, Cerved e Quaestio hanno avviato le attività prodromiche mirate a perfezionare l'operazione entro la fine di maggio 2018.

La Capogruppo ha ottenuto il *rating investment grade* per la *tranche senior* nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione per la cessione di un portafoglio di Euro 24 miliardi di sofferenze sul mercato italiano. Tale operazione evidenzia il progressivo raggiungimento degli obiettivi del Piano di Ristrutturazione: l'ammontare di tranche senior rispetto al portafoglio risulta migliore delle previsioni del Piano ed il processo di cessione delle sofferenze procede in linea con le tempistiche originariamente previste.

**Allegato****Modalità di riconduzione dei dati comparativi degli schemi contabili riclassificati, per tener conto delle nuove categorie IFRS 9**

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
	31 12 2017	Riclassifiche	31 12 2017	
Attività				Attività
Cassa e disponibilità liquide	4.092,3		4.092,3	Cassa e disponibilità liquide
Crediti :				Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
a) Crediti verso Clientela	86.456,3		86.456,3	a) Crediti verso Clientela
b) Crediti verso Banche	9.966,2		9.966,2	b) Crediti verso Banche
Attività finanziarie negoziabili	24.168,4		24.168,4	Attività finanziarie valutate al fair value
Partecipazioni	1.034,6		1.034,6	Partecipazioni
Attività materiali e immateriali	2.854,2		2.854,2	Attività materiali e immateriali
di cui:	-		-	di cui:
a) avviamento	7,9		7,9	a) avviamento
Altre attività	10.582,2		10.582,2	Altre attività
Totale dell'Attivo	139.154,2	-	139.154,2	Totale dell'Attivo
	31 12 2017	Riclassifiche	31 12 2017	
Passività				Passività
Debiti				Debiti
a) Debiti verso Clientela e titoli	97.801,8		97.801,8	a) Debiti verso Clientela e titoli
b) Debiti verso Banche al costo ammortizzato	21.084,9		21.084,9	b) Debiti verso Banche al costo ammortizzato
Passività finanziarie di negoziazione	4.476,9		4.476,9	Passività finanziarie di negoziazione
Fondi a destinazione specifica				Fondi a destinazione specifica
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	199,5		199,5	a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	-	226,4	226,4	b) Fondo impegni e garanzie rilasciate
c) Fondi di quiescenza	50,1		50,1	c) Fondi di quiescenza
d) Altri fondi	1.088,4		1.088,4	d) Altri fondi
Altre voci del passivo	4.021,2	(226,4)	3.794,8	Altre voci del passivo
Patrimonio netto di Gruppo	10.429,1		10.429,1	Patrimonio netto di Gruppo
a) Riserve da valutazione	51,7		51,7	a) Riserve da valutazione
c) Strumenti di capitale	-		-	c) Strumenti di capitale
d) Riserve	3.864,8		3.864,8	d) Riserve
e) Sovrapprezzi di emissione	-		-	e) Sovrapprezzi di emissione
f) Capitale	10.328,6		10.328,6	f) Capitale
g) Azioni proprie (-)	(313,7)		(313,7)	g) Azioni proprie (-)
h) Utile (Perdita) di periodo	(3.502,3)		(3.502,3)	h) Utile (Perdita) di periodo
Patrimonio di pertinenza terzi	2,3		2,3	Patrimonio di pertinenza terzi
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	139.154,2	-	139.154,2	Totale del Passivo e del Patrimonio netto



Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali						
		31 03 2017	Riclassifiche	31 03 2017		
GRUPPO MONTEPASCHI			GRUPPO MONTEPASCHI			
Margine di interesse	457,4			457,4	Margine di interesse	
Commissioni nette	426,3			426,3	Commissioni nette	
Margine intermediazione primario	883,7			883,7	Margine intermediazione primario	
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	20,5			20,5	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie	24,5			24,5	Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico	
Risultato netto dell'attività di copertura	0,2			0,2	Risultato netto dell'attività di copertura	
Altri proventi/oneri di gestione	4,3			4,3	Altri proventi/oneri di gestione	
Totale Ricavi	933,2			933,2	Totale Ricavi	
Spese amministrative:	(570,9)			(570,9)	Spese amministrative:	
a) spese per il personale	(404,4)			(404,4)	a) spese per il personale	
b) altre spese amministrative	(166,5)			(166,5)	b) altre spese amministrative	
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(56,6)			(56,6)	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	
Oneri Operativi	(627,5)			(627,5)	Oneri Operativi	
Risultato Operativo Lordo	305,6			305,6	Risultato Operativo Lordo	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(303,1)	(6,0)		(309,1)	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	
a) crediti	(308,2)			(308,2)	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
b) attività finanziarie e altre operazioni	5,1	(6,0)		(0,9)	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
Risultato operativo netto	2,5	(6,0)		(3,5)	Risultato operativo netto	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di cui relativi a impegni e garanzie rilasciate	(45,6)	6,0		(39,6)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di cui relativi a impegni e garanzie rilasciate	
Utili (Perdite) da partecipazioni	(4,0)			(4,0)	Utili (Perdite) da partecipazioni	
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-			-	Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(63,4)			(63,4)	Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	
Canone DTA	(18,0)			(18,0)	Canone DTA	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,3)			(0,3)	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(128,6)			(128,6)	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(33,5)			(33,5)	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(162,1)			(162,1)	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	
Utile (Perdita) di periodo	(162,1)			(162,1)	Utile (Perdita) di periodo	
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-			-	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(162,1)			(162,1)	Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(7,1)			(7,1)	Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(169,2)	-		(169,2)	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	



I saldi comparativi del 2017 delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati riclassificati sono stati riesposti in base alle nuove voci IFRS 9 con le seguenti convenzioni:

patrimoniali

- la voce “Crediti:”, suddivisa tra clientela e banche, è riesposta nella voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.”;
- tutto l'ex IAS 39 portafoglio *Attività finanziarie disponibili per la vendita* (nella ex voce “Attività finanziarie negoziabili”) è riesposto nel portafoglio IFRS 9 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* (nella voce “Attività finanziarie valutate al fair value”);
- nella nuova voce “b) Fondo impegni e garanzie rilasciate” del Passivo, non presente in IAS 39, sono stati riclassificati i saldi inerenti tale fattispecie dalle “Altre voci del passivo”.

economiche

- la ex voce “Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie” è ridenominata “Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico” esponendo il medesimo valore pubblicato.
- nella voce “Rettifiche di valore nette per deterioramento di:” sono ridenominate le sottovoci “a) crediti” in “a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e “b) attività finanziarie e altre operazioni” in “b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”. La sottovoce “b)” recepisce la riclassifica delle rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie, non più presenti tra le rettifiche con IFRS 9 –ex voce 130d IAS 39-, nella voce degli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 10 maggio 2018

Nicola Massimo Clarelli

*Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari*